INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia (OVCI)
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto AICS n. 2016/337/000245/4 del 13 aprile 2016
Nome e sigla della Controparte locale	Arcidiocesi Metropolita di Juba
Partner iscritti all'Elenco	-
Altri Partner	- International Committee of the Red Cross – ICRC - Handicap International - HI - Light for the World - LfW - Sudan Evangelical Mission - SEM - Episcopal Church of South Sudan & Sudan - ECSS&S - UniverLecco (*partner universitario Italiano*) - Fumagalli s.r.l. (*Ditta di Ausili Ortopedici*)
Titolo dell'iniziativa	**Promozione dell'Autonomia delle Persone con Disabilità in Sud Sudan *(P.A.S.S.)***
Paese di realizzazione	Repubblica del Sud Sudan
Regione di realizzazione	Jubek State (fino ad aprile 2016 denominato *Central Equatoria State*)
Città di realizzazione	Juba
Settore OCSE/DAC	160 Altri Servizi Sociali e Infrastrutture
Sottosettore OCSE/DAC	16010 Servizi sociali e assistenziali. *Altri sottosettori non prevalenti: 11330 Vocational Training, 15162 Diritti Umani, 72010 Assistenza per l'aiuto materiale e i sevizi, 92010 Supporto alle ONG Nazionali, 92020 Supporto alle ONG Internazionali, 92020 Supporto alle ONG Regionali e Locali.*
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	- 1 (sconfiggere la povertà), - 3 (accesso alla salute), - 4 (accesso all'istruzione per tutti), - 8 (lavoro dignitoso per tutti), - 9 (industrializzazione inclusiva), - 10 (ridurre le diseguaglianze).
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	No.
Costo Totale	**1.155.924,79 €**
Contributo AICS	**855.424,63 €**, pari al 74,00% del costo totale del progetto.
Apporto Monetario del proponente	**184.348,88 €**, pari al 15,95% del costo totale del progetto.
Apporto Valorizzato del proponente	**15.750,00 €**, pari allo 1,36% del costo totale del progetto.
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	Apporti monetari altri: - CBM International (co-finanziatore – www.cbm.org): **47.800,00 €** pari al 4,14% del tot. di prog. Apporti valorizzati altri: **52.601,28 €** pari al 4,55% del tot. di prog. - Arcidiocesi di Juba: 16.200,00 € pari allo 1,40% del tot. di prog. - HI: 16.052,00 €, pari allo 1,39% del totale di prog. - LFW: 4.149,28 €, pari allo 0,36% del totale di prog. - SEM: 3.600,00 €, pari allo 0,31% del totale

	- ECSS&S: 3.600,00 €, pari allo 0,31% del totale - UniverLecco: 4.500,00 €, pari allo 0,39% del totale - Fumagalli srl: 4.500,00 €, pari allo 0,39% del totale
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata: **513.620,47 €** II rata: **181.902,08 €** III rata: **159.902,08 €**

"CONCEPT NOTE"

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i "need assessment", se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

All'indomani dell'indipendenza del Sud Sudan (2011), oltre al riaccendersi di focolai di conflitto al confine col Sudan, il 13/12/2013 un tentato colpo di Stato ha innescato altri 2 anni di guerra civile fino ad aprile 2016. La Nazione subisce il retaggio di ½ secolo di dominazione, sfruttamento e guerra, che si ripercuote su Istituzioni, strutture, servizi. Per questo i dati sulle persone con disabilità (PcD) sono pochi, settoriali e non sempre affidabili L'unico Censimento ufficiale su tutto il Paese è quello svolto nel 2012 dal Min. del S. Welfare (*MSW*), che riporta la presenza di quasi 2mln di PcD. Il preambolo alla nuova *S. Sudan National Disability & Inclusion Policy* (*MSW*, maggio 2016) riporta una % di disabilità motorie dal 35 al 52% sul totale, i.e. da un min di 700.000 a un max di più di 1 mln
Sull'accessibilità, la nuova *Policy* suggerisce che la carenza di ausili ortopedici implica la sistematica esclusione delle PcD motoria, a partire dai servizi sanitari [un *suvey* del 2012 di OVCI a Munuki (Juba) riporta un tasso di mortalità nei bambini con disabilità (BcD) >50%]. La carenza di ausili, inoltre, comporta l'esclusione delle PcD da scuola, formaz. professionale, lavoro e in generale dalla società (rif. *Policy*)
Una ricerca commissionata da OVCI ad *Altai Consulting* (dic 2015) in Juba, ha confermato questi dati, evidenziando, inoltre, la presenza di soli 2 Laboratori Ortopedici (Lab Ort) nel Paese, in grado di produrre circa 1.800 tra protesi, ortesi e ausili l'anno
In questo senso, si dimostra vero quanto affermato dal *MSW* in un precedente incontro ufficiale con OVCI (presenti Min. Salute e Min. Educ.), ossia che ci vorrebbero più di 10 anni a fornire gli ausili soltanto alle persone divenute disabili a seguito del conflitto (trattasi, secondo la *Disarmament, Demobilization and Rehab. Unit* dell'ONU, di circa 22.000 soldati con disabilità). Senza contare le vittime da mina, calcolate da UNMAO in più di 650 solo tra le 2 città più popolose (Juba e Wau) e, soprattutto, le disabilità che non derivano direttamente dal conflitto, ma da esiti di malattie come malaria, meningite, o agli esiti della povertà del sistema sanitario locale (es. paralisi da complicanze del parto o da iniezione)
Peraltro, dopo la recente firma della pace tra le due fazioni in Sud Sudan (2016), il n. dei pazienti ai 2 Lab. Ort. è destinato ad aumentare ulteriormente
Infine, dal capitolo *Financing* della nuova *Policy* e dallo *Strategic Plan 2012-17* del *MSW*, nonché dalla crisi economica che ha colpito il Paese dal 2016 (con un'inflazione del 400%) si evince che il *MSW* non ha le capacità finanziarie (e tecniche) per avviare nuovi Lab Ort

Target Gr.: N. 11 Tecnici Ortopedici (T.O.), N. 10 PcD da formare come T.O., N. 2 Fisioterapisti nuovi e 8 già operanti, >20 Servizi territoriali
B. diretti: > 3.000 PcD
B. indiretti: >12.000 familiari di PcD, e comunità

Stakeholders: Ministeri, Org. di PcD (*OPD*), altre Diocesi, ONG locali/internaz. che si occupano di PcD in 5 Stati del Paese

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

Ob. Generale: Promozione dell'autonomia delle persone con disabilità in Sud Sudan
Ob. Specifico: Avvio di un nuovo Laboratorio Ortopedico, presso il Centro Usratuna di Juba, in grado di produrre gli ausili necessari alle esigenze delle persone con disabilità (PcD) in Sud Sudan, con particolare riguardo all'inclusione scolastica, sociale e lavorativa delle stesse

Risultati attesi:

- Presenza di 272 metri quadri di edificio, adibiti a Lab. Ort.
- Raggiungimento, da parte del Lab. Ort. di Usratuna, degli standard qualitativi prescritti dalla *Croce Rossa Internazionale -ICRC-* (partner)
- Presenza di 21 Tecnici Ortop. locali formati nella produzione, manutenzione e riparazione di ausili ortopedici, di cui almeno 4 operanti presso il Lab. del Centro Usratuna
- >20 Servizi Socio-Sanitari e Riabilitativi inclusi nella rete di riferimento pazienti
- Almeno 5 Stati del Sud Sudan coinvolti nella rete di riferimento
- >2.000 PcD valutate dai fisioterapisti di progetto, per trattamenti e possibile prescrizione di ausili
- Aumento dell'autonomia di >1.000 PcD, attraverso l'uso di adeguati ausili ortopedici prodotti
- L'efficacia di >1.500 ausili è aumentata tramite riparazioni/adattamenti svolti dai T.O. di Usratuna
- La varietà degli ausili ortopedici prodotti presso il Lab. Ort. è aumentata del 30%
- Almeno 15 nuove varietà di ausili per l'inclusione scolastica/lavorativa di PcD elaborate e testate sul campo presso scuole e corsi di formazione professionale
- N. 300 BcD inclusi a scuola anche tramite ausili speciali
- N. 15 PcD in grado di svolgere autonomamente un'attività lavorativa

Elementi di pertinenza

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarietà e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni

a) **Linee progr.:** Tematica Prioritaria: *Sviluppo Umano/ Salute e Istruzione*; priorità per l'Africa Sub Sahariana: *Potenziamento dei servizi sanitari ed educativi di base, protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione, donne e minori*

b) **L.G. tematiche:** Conformità con le *L.G. Disabilità*, sui riferimenti alla UNCRPD (cfr. diritto alla "*Mobilità personale*" art. 20); sul coinvolgimento e valorizzazione delle *OPD* con cui OVCI collabora a Juba dal 1984; sul capitolo *Valorizzazione delle ONG* che sottolinea l'importanza del coordinamento; sul coinvolgimento del mondo imprenditoriale (rif. *Fumagalli s.r.l.*) e sullo *Scambio di info con istituzioni italiane e valorizzaz. delle loro conoscenze ed esperienze* (rif. *UniverLecco*). Conformità con *L.G. Minori*, per le iniziative del cap. 2.6: *Minori con Disabilità* (in particolare: *favorire l'inclusione educativa, scolastica e sociale*); con i *Principi Salute Globale*, tematica *accessibilità universale e diritti e dignità delle PcD*; con le *Linee Operative Africa Orientale*: riferimento al Sud Sudan per l'impegno per la riabilitazione delle PcD

c) **Priorità Bando:** *Azione di innovazione sociale, con il coinvolgimento di OSC, in cooperaz. con gli Enti pubblici locali e nazionali*. Inoltre: *rafforzamento delle istituzioni pubbliche e delle OSC, e promozione del loro ruolo come attori dei processi di sviluppo; Inclusive Business*

d) **Politiche del Gov. e/o Ammin. Locali:** come già visto, la nuova *Disability & Inclusion Policy* del Min. S. Welfare (2016), unico riferimento normativo aggiornato in materia di PcD in Sud Sudan insieme allo *Strategic Plan 2012-17*, include alla priorità n. 5 (di 15): *Provision of assistive devices & services to PwD*

e) **Interventi di altri attori:** Il progetto si pone in supporto agli altri programmi di ONG locali e internaz. a favore delle PcD in Sud Sudan, e svolgerà la funzione di fornire ausili per la mobilità e per l'autonomia, imprescindibili per qualsiasi prog. di riabilitazione, su base comunitaria e non. Il prog. è inoltre complementare al programma della *ICRC*, principale partner del Governo nella gestione del Lab. Ort.: *Physical Rehabilitation Reference Centre (PRRC)*, che è l'unico Lab. Ort. oltre a quello di Usratuna, a produrre ausili. Il PRRC è specializzato in ausili e protesi per l'adulto, in particolare per le disabilità come esito del conflitto, mentre il Lab. Ort. di Usratuna è specializzato (anche se non esclusivamente) sull'età pediatrica (0-18 anni), con riguardo alle disabilità come esito di malattie neurologiche, e sarà ulteriormente specializzato dal prog. nella produzione di ausili per l'integrazione scolastica e lavorativa

f) **SDG:** 1 (cfr. circolo vizioso disabilità-povertà), 3 (accesso alla salute, tramite ausili per la mobilità), 4 e 8 (accesso all'istruzione e al lavoro per tutti, tramite ausili per l'inclusione scolastica/professionale), 9 (industrializzazione inclusiva, perché incentrato sul Lab. Ort.), 10 (ridurre le diseguaglianze promuovendo l'autonomia delle PcD)

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto. Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

Asse 1: Riorganizzazione del Laboratorio Ortopedico

a. Costruzione/allestimento della nuova sede del Lab.
b. Indagine conoscitiva approfondita sulle necessità di ausili per PcD in 5 Stati del Sud Sudan in partnership con *ICRC* ed altri servizi locali (Ministeri, Ospedali, progr. Riabilitazione su Base Comunitaria -CBR-, ONG locali e internazionali, *OPD*)
c. Studio/elaborazione di nuovi ausili, con il partner *UniverLecco e Fumagalli srl*, per facilitare l'inserimento scolastico e lavorativo della PcD
d. Acquisto nuovi utensili, macchinari, materie prime per il Lab

Output: 272 mq di Lab. riorganizzato con particolare attenzione a età evolutiva e inclus. scolastica e lavorativa

A2: Formazione personale

e. Formazione di un amministrativo locale, quale coordinatore del Lab
f. Selezione/formazione in aula e sul campo di n. 10 *nuovi* Tecnici Ortopedici, in partnership con *ICRC*
g. Formazione continua dei 2 Tecnici Ort. operanti in Usratuna, dei 9 del PRRC, e degli 8 Fisioterapisti operanti nei 2 Lab.
h. N. 5 missioni esplorative/formative, del Capo Progetto (Tecnico Ortop. Espatriato) e dei Tecnici Locali, presso Lab. Ort. esistenti nei Paesi limitrofi
i. Formazione di 2 *nuovi* Fisiot. locali e dei 3 già operanti, sulla valutazione/prescrizione ausili per l'adulto, che lavorino in stretta sinergia con il Lab. di Usratuna

Output: Pers. Loc. adeguatamente formato sulla gestione/funzionamento del Lab. Ort

A3: Promozione della Domanda di Ausili sul territorio

j. Creazione nuovo catalogo e listino prezzi del Lab.
k. Seminari di presentazione dei prodotti del Lab. Ort. presso Servizi Sanitari e Socio-Riab. in altre zone del Paese
l. Sessioni di coordin. con il Lab. Ort. per l'adulto *PRRC,* e con il partner *ICRC* per:
   - scambio materiale formativo
   - unificazione materiale info
   - organizzazione rete di riferimento
   - mutuo riferimento pazienti a seconda delle specificità
m. Formazione, in collaborazione con *ICRC*, *HI*, *LFW*, presso servizi esistenti in Sud Sudan (CBR, Ospedali, Servizi Soc., Diocesi, *OPD*, altre ONG), sulle opportunità di autonomia delle PcD, tramite ausili ortopedici

Output: Domanda di ausili continuativa e coerente col bisogno da 5 Stati pilota

A4: Produzione/Gestione:

n. Avvio della produzione di *nuovi* ausili ortopedici
o. Creazione di un efficace sistema di prescrizione ausili, ordinativi, produzione, smistamento e gestione, in modo che il Lab. possa servire diverse zone del Paese.
p. Monitoraggio dei beneficiari degli ausili nel tempo (tramite la rete con altre Org. e servizi), ed assistenza continua (manutenzioni, aggiustamenti, fornitura pezzi di ricambio)

Output: il Lab. è in grado di rispondere alla domanda di ausili (rif.A3), producendo >1.000 ausili ed effettuando >1.500 riparazioni/adattamenti

A5: Inclusione Educativa/Professionale PcD tramite ausili

q. Erogazione di 15 Borse di Studio, per la partecipazione di PcD a corsi di formazione profess. a Juba
r. Monitoraggio di >300 BcD nell'inclusione scolastica

Output: nuovi ausili per l'autonomia (rif.1c) testati sul campo

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale	*Nome e acronimo*	**Arcidiocesi Metropolita di Juba**
	Tipo di organizzazione	Ente Ecclesiastico
	Sede	Catholic Church, P.O. Box 32, Juba
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Coinvolgimento, con OVCI, in tutte le attività del progetto. Inoltre, essendo Metropolìta, l'Arcidiocesi ha il potere di coinvolgere le altre Diocesi del Sud Sudan (Torit, Malakal, Wau, Rumbek e Yambio) all'interno delle attività di progetto, per la prescrizione e somministrazione di ausili alle PcD
	Esperienza nel settore	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Istituzione dinamica nella struttura sociale del Sud Sudan, dal '74 si occupa di assistenza a gruppi svantaggiati (es. VTC per persone vulnerabili a Juba). Promuove educazione e salute in Jubek State.
Partner 1	*Nome e acronimo*	**International Committee of the Red Cross (ICRC)**
	Tipo di organizzazione	Organizzazione non Governativa Internazionale
	Sede	Avenue de la Paix 19, 1202 Genève, Svizzera Ufficio Locale: Hai Mauna, Yei Road - Juba
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* La collaborazione di *ICRC* è di fondamentale importanza per tutto il prog., in particolare per la creazione di un razionale sistema di riferimento pazienti (essendo il *PRRC* complementare al Lab. di Usratuna) ma anche quale partner di *know how*. Vd in particolare attività 1b, 2f, 2g, 2h, 3l, 3m, 4o, 4p
	Esperienza nel settore	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* L'ICRC ha esperienza, da più di 50 anni, nell'avvio e gestione di Laboratori Ortopedici nei Paesi in via di Sviluppo (per l'Africa in Sudan e Sud Sudan).
Partner 2	*Nome e acronimo*	**Handicap International (HI)**
	Tipo di organizzazione	Organizzazione non Governativa Internazionale
	Sede	138, avenue des Frères Lumière. 69008 Lyon, FRANCE Ufficio Locale: Hai Neem opposite Holiday Hotel, Juba, South Sudan
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Operando in 8 diverse zone del S. Sudan (Yambio, Lankien, Malakal, Bor, Bientu, Yida, Juba e Torit) coinvolgimento nella: • selez., valutaz, gestione dei beneficiari degli ausili prodotti dai Lab Ort Usratuna/PRRC per ampliare il sistema di riferimento pazienti • formazione su diritti PcD e autonomia
	Esperienza nel settore	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Presente in diversi Stati del S. Sudan dal 2006 con diversi prog. di: assistenza alle vittime, salute mentale, inclusione civica, risposta alle emergenze e protezione IDP, tutti focalizzati sulle PcD

Partner 3	*Nome e acronimo*	**Light for the World (LfW)**
	Tipo di organizzazione	Organizzazione non Governativa Internazionale
	Sede	Niederhofstrasse 26, 1120 Vienna, Austria Ufficio Locale: Hai Tarawa, Munuki Payam, (ICCO compound) along Gudele Road, Juba, South Sudan
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Operando in 9 zone del Paese (Juba, Yei, Morobo, Laynia, Mundri, Maridi, Mapuordit, Rumbek, Wau) coinvolgimento nella: • selez., valutaz., gestione dei beneficiari degli ausili prodotti dai Lab Ort Usratuna/PRRC, per ampliare il sistema di riferimento pazienti • formazione su diritti PcD e autonomia
	Esperienza in settore/area geografica	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Opera in diverse zone del Sud Sudan dal 2005, con programmi di *Eye Care*, CBR (in collaborazione con SEM e ECSS&S), Educazione Inclusiva, insegnamento Lingua dei Segni, protezione IDP
Partner 4	*Nome e acronimo*	**Sudan Evangelical Mission (SEM)**
	Tipo di organizzazione	Organizzazione Locale, di diritto Sud Sudanese
	Sede	Mundri town, off Mundri/Maridi Road Juba Office: P.O. Box 367 Juba, South Sudan
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* É stata coinvolta nel needs assessment. Gestendo un prog. di CBR in un altro territorio del Paese (Mundri) sarà coinvolta tramite formazione e monitoraggio, nella selezione e valutazione dei beneficiari degli ausili prodotti dai Lab. Ort di Usratuna e dal *PRRC*, e nel continuo follow up degli stessi.
	Esperienza in settore/area geografica	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* E' una ONG locale che si occupa, dal 1998, di prog. per persone vulnerabili, e in particolare per PcD. Sta implementando, nella Contea di Mundri (Eastern Equatoria) un prog. di CBR, finanziato da LfW
Partner 5	*Nome e acronimo*	**Episcopal Church of South Sudan and Sudan (ECSS&S)**
	Tipo di organizzazione	Organizzazione Locale, di diritto Sud Sudanese
	Sede	Juba Office: Hai Jerusalem, Opposite Juba Teaching Hospital
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Essendo direttamente dipendente dalle varie Diocesi della Chiesa Anglicana che ricoprono l'intero territorio del Sud Sudan, ed operando nel campo della disabilità tramite un programma CBR nel territorio di Yei, sarà coinvolta nella costruzione del sistema di riferimento pazienti dei 2 Lab Ortopedici
	Esperienza in settore/area geografica	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Opera con prog. di protezione delle categorie vulnerabili in diverse zone del Sud Sudan. Sta implementando un progetto CBR, in partnership con Light for the World, nella città di Yei (Yei River State)

Partner 6	*Nome e acronimo*	**UniverLecco (http://UniverLecco.it)**
	Tipo di organizzazione	Partner Universitario, comprendente: - Politecnico di Milano (Università) - Centro Nazionale di Ricerca Ausili (CNR) - Ospedale Valduce/Villa Beretta - IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) E. Medea, gerente Corsi Universitari in convenzione con 5 Università Italiane. - IRCCS INRCA - INAF
	Sede	Presso il Politecnico di Milano, Campus di Lecco, Via Gaetano Previati, 1/c
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Invio di esperti per formazioni/consulenze sulle caratteristiche tecniche degli ausili. Il Politecnico, l'IRCCS Medea ed il CNR hanno sperimentato una serie di semplici ausili per l'integrazione lavorativa/scolastica della PcD che possono essere sperimentati con materiale locale anche in Sud Sudan.
	Esperienza in settore/area geografica	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Si occupa di ricerca e innovazione in campo riabilitativo e specialmente nel settore Ausili. L'IRCCS Medea collabora costantemente con OVCI per il prog. riabilitativo a Juba fin dal suo avvio nel 1984
Partner 7	*Nome e acronimo*	**Fumagalli s.r.l.** (http://www.fumagalli.org/)
	Tipo di organizzazione	Ditta Italiana di Ausili Ortopedici
	Sede	Piazza Puecher, 2 - 22037 Ponte Lambro (Co)
	Ruolo nel progetto	*(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)* Missioni formative e monitoraggio sul campo dei Tecnici Ort. locali nell'ambito degli ausili per l'età evolutiva (sedie/banchi speciali modificati sulle necessità posturali, ausili per integraz. scolastica ecc.). È il suo ambito di specializzazione, quale capofila del *Centro Nazionale Ricerca Ausili*
	Esperienza in settore/area geografica	*(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)* Si occupa da 40 anni di ricerca e creazione di ausili e attrezzature riabilitative per le diverse necessità di persone –in particolare bambini– con gravi disabilità motorie

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

A partire dai 3 anni dal suo avvio nel 1984, il Centro Riabilitativo Usratuna è passato in gestione alla Diocesi. In questo senso, la componente formativa sarà innanzitutto rivolta ad un amministrativo quale coord. locale del Lab. Ort. (cfr. 2e)
A livello di sost. finanziaria, i beneficiari del Lab. Ort. sono da sempre tenuti a contribuire, tramite *cost sharing*, ai costi dell'ausilio. Date le condizioni del S. Sudan, sia OVCI che la Diocesi sono impegnate nella ricerca di fondi e sponsor, per coprire i costi non recuperabili
La partnership con ICRC darà inoltre accesso gratuito a diverse materie prime
Peraltro, dato che buona parte della domanda di ausili sarà veicolata tramite le ONG, una gran parte dei costi del Lab. sarà coperta dalla vendita dei prodotti ad altri enti gerenti servizi sul territorio. La creazione di questa rete di riferimento sarà facilitata dalla partecipazione di OVCI a tutti i coordinamenti di ONG riguardanti le PcD:

- Al *Victim Assistance Forum* (presieduto dal Min. del S. Welfare)
- Al *Protection Cluster*, all'*Urban Actor Cluster* e ai coord. per l'emergenza

Inoltre OVCI, gestendo con CBM un prog. CBR in Juba, è in rete con tutte le ONG che implementano la stessa strategia in diverse zone del Paese
A livello politico, la nuova *Policy*, ha tra le priorità proprio la produzione/fornitura di *assistive devices*
Infine la Diocesi, tramite il St Mary's College, ha avviato con OVCI nel 2009 il 1° *Bachelor of Phisiotherapy* (AID9591): la disponibilità di Fisio locali contribuisce in modo sostanziale alla sostenib. tecnica dei Lab. Ort. sia della Diocesi che del Gov.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali*: Relativamente alla tematica ambientale, il prog. farà uso di materiali a basso impatto (come legno e metallo), ad esclusione del materiale termoplastico, necessario per alcuni tipi di ortesi. A livello di genere, i progr. in corso presso i partner che usufruiranno degli ausili prodotti dal prog., sono tutti impostati su un serio approccio di genere (specie i progetti CBR), e questo garantirà una distribuzione degli ausili senza discriminazione. Per le pari opportunità, il prog. è totalmente rivolto a PcD. Importante, anche per la tematica: lotta alla povertà, quanto sottolineano le *Linee Guida ufficiali CBR* (OMS 2011) che, generalmente, nei PVS, "*la mancanza di accesso alle cure sanitarie e di riabilitazione, istruzione, formazione professionale e occupazione contribuisce al circolo vizioso tra povertà e disabilità*", dove l'una diventa causa dell'altra e viceversa (es. disabilità per mancanza di cure mediche, e povertà per carenza di opportunità educative e lavorative per le PcD). A livello di diritti umani ricordiamo quanto statuito dalla *UNCRPD* (recentemente firmata dal Sud Sudan), all'art. 9: *Accessibilità* e all'art. 20: *Mobilità personale*: "*facilitare la mobilità personale delle PcD nei modi e nei tempi da loro scelti ed a costi sostenibili*".

b) Valore aggiunto metodologico e tecnologico: a questo livello, la qualità dei partner è fondamentale. Innanzitutto, per quanto riguarda la disabilità dell'adulto e gli ausili indicati per questa categoria, il coinvolgimento di *ICRC* garantirà gli standard e la innovazione tecnica necessaria, e adattabile al contesto del Sud Sudan (ricordiamo la grande esperienza di *ICRC* con gli amputati in Afghanistan, come in diverse altre parti del mondo). Per ciò che riguarda i soggetti in età evolutiva, nonché la tematica dell'inserimento scolastico e lavorativo di PcD, sarà fondamentale la partnership universitaria con *UniverLecco* di cui fa parte, oltre al *Politecnico di Milano*, l'*Istituto Scientifico E. Medea* (che dall'85 svolge ricerca e innovazione nel campo degli ausili in supporto alla Terapia Occupazionale), ed il *Centro Nazionale Ricerca Ausili* (con, in qualità di capofila, la *Ditta Fumagalli s.r.l.*) che, parimenti, si occupa di sperimentare e testare sul campo gli ausili ortopedici, nel panorama Italiano.

c) Trasferimento competenze/responsabilità ai partner locali: tutta la parte formativa del programma è volta a garantire il trasferimento di competenze tecniche al personale locale. In questo senso lo sforzo è innanzitutto quello di rendere autonomo il Lab. Ort. della Diocesi (prima seguito direttamente dal responsabile espatriato OVCI) sotto la guida di un nuovo coordinatore locale da formare, distaccato dalla controparte. L'altra parte della formazione è rivolta ai partner locali ed internazionali, per trasferire le competenze per valutare in autonomia l'esigenza di ausili nei relativi territori di competenza, in 5 diversi Stati del Sud Sudan.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

La firma degli accordi di pace tra il Governo in carica e le milizie che fanno riferimento all'ex Vice Presidente della Repubblica Riek Machar, avvenuta il 26 agosto 2015, nonché la formazione del nuovo Governo Transitorio

di Unità Nazionale (28 aprile 2016) fornisce un quadro di speranza per la fine delle ostilità, il rientro presso le comunità di origine degli sfollati e dei rifugiati e il ristabilimento delle condizioni di convivenza civile. Si tratta, tuttavia, di un processo lento e difficile, che è tutt'altro che acquisito. Sebbene la città di Juba sia rimasta relativamente sicura in questo periodo di tempo (a parte le giornate immediatamente successive al Colpo di Stato, dove il conflitto era dilagato in molte zone della città), gli episodi di criminalità sono aumentati negli ultimi anni, specialmente dovuti al deterioramento della crisi economica in corso.

Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)
Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

Essendo il progetto pianificato nella città di Juba (che è rimasta comunque la zona del Sud Sudan relativamente più tranquilla, in questi ultimi 20 mesi di conflitto civile interno, conclusi ad aprile 2016), con soltanto alcune missioni brevi in altri Stati del Paese, le prospettive a livello di sicurezza degli espatriati non destano particolare preoccupazione, come è possibile confermare presso l'Ambasciata Italiana di Addis Abeba, competente per il Sud Sudan. La fine delle ostilità costituisce anzi l'opportunità di investire sul Laboratorio Ortopedico per far fronte all'aumento della domanda di ausili di conseguenza prevista
OVCI la Nostra Famiglia, ininterrottamente presente ed operante a Juba dal 1983, anche durante i periodi più bui della guerra civile contro Khartoum, è dotata di un Piano di Evacuazione in caso di conflitto e di un Protocollo di Sicurezza, che vengono costantemente aggiornati dal Rappresentante Paese, in continuo contatto con gli Uffici di Sicurezza delle NU

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)
Per ogni attività definire:

- *Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate*
- *Output previsti*
- *Azioni e operazioni previste*
- *Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione*
- *Target group (beneficiari e stakeholder)*
- *Soggetti coinvolti e ruolo*

Asse 1: Riorganizzazione del Laboratorio Ortopedico

1.1.Costruzione/allestimento della nuova sede del Lab. Ortopedico di Usratuna
Risultato: Disponibilità di un nuovo edificio adatto ad un incremento della produzione di ausili

Azioni/target group:
1.1.1 Allestimento dell'ufficio del Coordinatore del Lab. Ort. e del Coord. Tecnico di Prog.
1.1.2 Definizione di un *Baseline Document* con gli standard e le caratteristiche del Lab. da costruire
1.1.3 Pubblicazione di un bando di gara per l'esecuzione dei lavori e selezione dell'impresa a cui affidarli
1.1.4 Avvio e supervisione dei lavori infrastrutturali del Laboratorio, e acquisto mobilia
Output: -272 m^2 di edificio, adibiti a Lab. Ort. -2 uffici equipaggiati

Metodologia: il nuovo Lab. vuole rispondere alle esigenze di autonomia delle PcD attraverso la produzione di ausili all'avanguardia. In quest'ottica è fondamentale il ruolo del *Gear Network* (formato da OVCI, ICRC, HI, LFW, SEM e ECSS&S, vd. cap. 2) nel definire il *Baseline Document*. Inoltre il Lab. vuole ottenere gli standard qualitativi prescritti da ICRC, che ne certificherà l'ottenimento

Benef: >1.000 beneficiari che riceveranno ausili ortopedici prodotti nel laboratorio, e 1.500 i cui ausili saranno riparati/riadattati alle esigenze individuali

Sogg coinvolti: *Gear Network*, Impresa di costruzione. *NB: L'Arcidiocesi, come Controparte e come Ente gerente il servizio del Lab. Ort. di Usratuna, è soggetto implicato in tutte le attività del progetto (vd. lettera). Evitiamo quindi a ribadire il suo attivo coinvolgimento ad ogni attività.*

1.2 Indagine conoscitiva approfondita sulle necessità di ausili per PcD in 5 Stati del Sud Sudan in partnership con ICRC ed altri servizi locali (Min, Ospedali, progr. di Riabilitazione su Base Comunitaria -CBR-, ONG locali e internazionali, Organizzazioni di Persone con Disabilità PcD -OPD-)
Risultato: Conoscenza approfondita del bisogno di ausili in 5 Stati del Sud Sudan

Azioni/t. g.:
1.2.1 Definizione dei 5 Stati da coinvolgere attraverso una valutazione di rischi e necessità, in collaborazione con il Min. del Social Welfare (MSW) e con OCHA
1.2.2 Selezione e visita dei principali 20 Centri di Salute pubblici nei 5 Stati, in collab. con i MSW ed i Min. Salute competenti
1.2.3 20 interviste alle principali ONG che sviluppano prog di salute e educazione nei 5 Stati, sulle necessità di ausili per PcD, in collab. con l'NGO Forum
1.2.4 Interviste con le Agenzie UNHCR e UNICEF e i leader dei campi IDP nei 5 Stati
1.2.5 Interviste alle 4 OPD esistenti nel Paese
1.2.6 Accorpamento e sistematizzazione delle info raccolte e già in possesso da OVCI e ICRC
1.2.7 Elaborazione e pubblicazione di un doc. finale contenente l'indagine conoscitiva
Output: - Doc. con l'indagine conoscitiva. - Verbali di interviste e riunioni

Metodologia: Attraverso il coinvolgimento delle autorità locali, OCHA e NGO Forum, verrà realizzata una missione per Stato da parte degli Esperti di OVCI e ICRC che si occuperanno di stilare il doc. finale

Benef: PcD nei 5 Stati selezionati

Sogg coinvolti: ICRC e altri servizi locali

1.3 Studio/elaborazione di nuovi ausili, con il partner UniverLecco e Fumagalli srl, per facilitare l'inserimento scolastico e lavorativo della PcD
Risultato: Esistenza di una nuova gamma di almeno 30 prototipi di ausilio ortopedico.

Azioni/t.g.:
1.3.1 N. 2 Missioni conoscitive della realtà locale, da parte di UniverLecco e Fumagalli srl
1.3.2 Organizzazione di una tavola rotonda tra esperti per definire la gamma di ausili da produrre
1.3.3 Definizione della tipologia e delle caratteristiche tecniche dei nuovi ausili secondo le specifiche necessità del contesto
1.3.4 Fabbricazione dei nuovi prototipi di ausili
Output: Produzione di 30 nuovi prototipi attualmente inesistenti nel Paese

Metodologia: In questa attività è fondamentale l'esperienza di UniverLecco e Fumagalli srl. Entrambe realizzeranno una prima missione in Sud Sudan con l'obiettivo di valutare il contesto e le necessità delle PcD e proporre i modelli. Dopo il termine dei lavori di costruzione (att. 1.1) e dell'indagine conoscitiva (att. 1.2) realizzeranno una seconda missione con l'obiettivo di disegnare i prototipi e fare formazione. La seconda missione sarà organizzata in concomitanza con installazione dei macchinari (att. 1.4). Gli esperti collaboreranno con il Coordinatore Tecnico, i T.O. del Lab. Ort. di Usratuna e con i membri del *Gear Network*

Beneficiari: vedi beneficiari dell'att. 1.1

Soggetti coinvolti: UniverLecco, Fumagalli srl, *Gear Network*, personale tecnico del progetto e del Centro Usratuna.

1.4 Acquisto nuovi utensili, macchinari, materie prime per il Lab.
Risultato: Disponibilità, presso il Lab. Ort. dei macchinari adatti ad un incremento quantitativo e qualitativo della produzione di ausili.

Azioni/t.g.:
1.4.1 Acquisto di almeno 10 nuovi macchinari e degli utensili da lavoro
1.4.2 Installazione e collaudo dei macchinari acquistati
1.4.3 Predisposizione di un manuale d'uso e manutenzione dei macchinari
Output: - Almeno 10 macchinari collaudati. - Manuali d'uso e manutenzione.

Metodologia: numerosi esperti internazionali che hanno visitato, in questi anni, il Lab. Ort. di Usratuna, hanno fornito consulenze e proposto idee sul tipo di macchinari/utensili che avrebbe potuto utilizzare il Lab. in una sua possibile espansione, secondo la sua specificità per l'età evolutiva. Questi input saranno discussi assieme alle indicazioni di UniverLecco e Fumagalli srl (con cui si resterà in contatto per consulenze a distanza) e, in conformità con il *Baseline Document* del Lab. (att. 1.1.2), saranno selezionate le attrezzature più funzionali che il mercato dei Paesi limitrofi può offrire. Grande importanza sarà data anche alla manutenzione dei macchinari, in un luogo dove i pezzi di ricambio sono di difficile reperibilità e dove le condizioni climatiche rendono necessaria una particolare e costante cura.

Benef.: vedi att. 1.1

Sogg. coinvolti: UniverLecco, Fumagalli srl, *Gear Network*, personale tecnico del progetto e del Centro Usratuna, fornitori locali.

Asse 2: Formazione personale

2.1 Formazione di un amministrativo locale, quale Coordinatore del Laboratorio
Risultato: Disponibilità di una figura professionale locale in grado di gestire autonomamente il Lab. Ortopedico

Azioni/t.g.:
2.1.1 60 ore di formazione sui principi amministrativi e contabili, e sulla gestione di ordinativi e commesse, per la gestione di un Lab. Ortopedico, da parte del Responsabile Amministrativo Espatriato (RA) di OVCI
2.1.2 60 ore di formazione in aula e sul campo presso il Lab. Ort.: *Physical Rehabilitation Reference Centre* (PRRC), da parte di esperti
2.1.3 300 ore di follow up nel triennio, da parte del RA di OVCI
Output: -Presenza di un manager locale del Lab. formato. -Business Plan del Lab.

Metodologia: fino ad oggi, i 2 Tecnici Ortopedici (T.O.) operanti presso il Centro Usratuna rispondevano direttamente al responsabile del Settore Fisioterapia, in quanto gli ausili erano forniti in via quasi esclusiva ai beneficiari del Centro. Ora che si vuole aprire i servizi del Lab. a 5 Stati del Sud Sudan, è necessario che quest'ultimo abbia una sua autonomia a livello amministrativo/gestionale, che ne garantirà anche la sostenibilità tecnico/manageriale nel tempo. Dopo la formazione l'amm. Locale sarà in grado di stilare il Business Plan del nuovo Lab

Benef.: vedi att. 1.1, inclusi n. 5 T.O. che opereranno nel Lab. a pieno regime, sotto la sua gestione

Sogg. coinvolti: La formazione e il follow-up approfondito saranno svolte dal Responsabile Amministrativo Espatriato di OVCI

2.2 Selezione/formazione in aula e sul campo di n. 10 nuovi Tecnici Ortopedici (T.O.)
Risultati: Presenza di 3 nuovi T.O. Specializzati in grado di produrre nuovi ausili di alta qualità
Presenza di 7 nuovi Assistenti T.O., in grado di prescrivere ausili in collab con i fisio, produrre semplici ausili, svolgere riparazioni/adattamenti

Azioni/t.g.:
2.2.1 Erogazione di 6 borse di studio annuali (presso una Scuola in Tanzania) a personale già in parte qualificato, per la formazione di 3 T.O. Specializzati
2.2.2 Selezione, attraverso bando, di 7 persone da formare come Assistenti T.O
2.2.3 100 ore di formaz. in aula e sul campo ai 7 Ass. T.O., sulla riabilit. e inclusione di PcD attraverso ausili, da parte degli esperti (Fisio, ecc.) di OVCI, ICRC, LFW e HI
2.2.4 360 ore di formazione su campo ai 7 Ass. T.O. su produzione/manutenzione/adattamento ausili, da parte degli esperti OVCI, ICRC, UniverLecco e Fumagalli

Metodologia: i partner sono impegnati ad impiegare i 10 nuovi T.O. in funzione alle attività
Innanzitutto, 3 saranno assunti dal Lab di Usratuna
Durante la selezione (2.2.2) si terrà conto della provenienza geografica affinché gli altri possano garantire monitoraggio/assistenza ai beneficiari degli ausili (4 saranno impiegati come Resp. del Follow-Up dei Beneficiari nei diversi Stati, azione 4.3.1, o come promotori CBR specializzati: 4.3.2)
I 3 T.O. Specializzati (2.2.1) saranno invece assunti dal MSW e distaccati presso i 2 Lab a fine prog

Benef: vd att 1.1

Sogg coinvolti: Vd azioni

2.3 Formazione continua dei 2 T.O. operanti in Usratuna, dei 9 del PRRC, e degli 8 Fisio operanti nei 2 Lab.
Risultati: I T.O. già operanti nei due Lab. migliorano la produttività (a liv. qualitativo e quantit.: cfr. indicat. 2.d. del QL)

Azioni/t.g.:
2.3.1. Raccolta/elaborazione dei bisogni formativi dei T.O. e dei Fisio esistenti presso i 2 Lab
2.3.2. N. 150 ore di formazione in aula ai T.O. esistenti da parte di esperti (Fisio, Educatori, ecc.) di OVCI, ICRC, HI

e formatori regionali
2.3.3 N. 1.300 ore di formazione sul campo ai T.O. di Usratuna, da parte del Coord Tecnico di Prog e del Fisio Espatriato; e 40 ore da parte di esperti di UniverLecco e Fumagalli srl ai tecnici di entrambi i Lab.
2.3.4. N. 90 ore di formazione/aggiornamento ai Fisio esistenti da parte di personale internazionale specializzato (Fisio, Terapisti Occupazionali) di OVCI e ICRC

Metodologia: i 2 T.O, operanti da 20 anni presso Usratuna, sono stati formati sul posto da esperti espatriati, ed aggiornati con corsi di formazione brevi a Juba o all'estero. Non hanno tuttavia mai svolto il Corso triennale per diventare T.O. Specializzati. Per questo, affinché il Lab. raggiunga gli standard ICRC (indic. Ob. Spec), è necessaria la continua formazione sul campo da parte del Coord. Tecnico di Prog.
Infine, per garantire la collaborazione tra i settori necessaria per migliorare la produttività, è necessaria formazione specifica anche ai Fisio dei 2 Lab e ai T.O. di ICRC

Benef: vedi att 1.1

Sogg coinvolti: Vd azioni

2.4 N. 5 missioni esplorative /formative, del Resp. di Progetto (Coord. Tecnico Espatriato) e di 2 Tecnici Locali, presso Lab. Ort. esistenti nei Paesi limitrofi
Risultati: vd. i risultati precedenti di tutto l'asse 2. Questa attività è in supporto a tutta la componente formativa.

Target Group: Tecnici Ortopedici Locali del Centro Usratuna e del PRRC.

Metodologia/Azioni: considerando che, in tutto il Sud Sudan, quello di Usratuna è l'unico Lab. Ort. specializzato per le persone con disabilità (PcD) in età evolutiva, ne consegue che, al fine di completare la sua nuova configurazione, gli input provenienti dai diversi Stati del Sud Sudan devono essere integrati con gli esiti di visite ad hoc, da parte del Resp. di Prog. e dei Tecnici Ortop. operanti presso Usratuna, ai principali Laboratori omologhi, esistenti presso Paesi limitrofi. Fondamentale per questa attività, sono i contatti con i principali partner di progetto (ICRC in primis) nonché con altri stakeholder (come la ONG CBM che lavora con OVCI dal 2007 nel programma CBR di Juba). Queste visite, indispensabili per un Lab. Ort. veramente innovativo e adatto alle esigenze dei singoli pazienti, saranno l'occasione per scambio di buone pratiche, tecniche di lavorazione, idee su prodotti e soluzioni individualizzate, modalità operative per la gestione di tutte le fasi, dalla ricezione degli ordini allo smistamento dei prodotti.

Benef.: vedi att. 1.1.

Sogg. coinvolti: Gear Network, N. 5 Lab. Ortopedici nei Paesi limitrofi.

2.5 N. 100 ore di formazione in aula e 500 on the job a 2 nuovi Fisioterapisti locali e ai 3 già operanti al Centro di Riab. Usratuna, sulla valutazione/prescrizione ausili per l'adulto, che lavorino in stretta sinergia con il Lab.
Risultati: -I 2 fisio nuovi sono in grado di prescrivere l'ausilio corretto alle esigenze dei pazienti, ed a fornire le indicazioni tecniche necessarie per la fabbricazione/adattamento dell'ausilio alla PcD
NB: l'indic. 2.e. del QL è connesso con questa attività, nonché con l'azione 2.3.4

Target Group: N. 5 Fisiot. di Usratuna

Metodologia/Azioni: Come detto, il Lab. di Usratuna sarà specializzato sull'età evolutiva. Ciò non toglie che, in collaborazione ed in modo complementare rispetto al Lab. PRRC, dovrà occuparsi anche della fabbricazione/adattamento/riparazione di alcuni ausili per l'adulto. Questo sia perché il bacino di utenza di Usratuna va dagli 0 ai 18 anni di età, sia per esigenze di follow-up continuo dei pazienti, sia perché il bisogno di ausili anche per l'adulto è nettamente superiore alla capacità di risposta attuale. L'att. 2.5, quindi, si connette con l'azione 2.3.4., riguardando però anche 2 Fisio nuovi (neolaureati al corso, gestito da OVCI, presso il St. Mary's College: l'unico in tutto il Paese), che verranno specializzati nel lavoro sull'adulto e che permetteranno al Lab. di prescrivere e adattare ausili anche per questa categoria

Benef.: Almeno 400 adulti con disabilità

Sogg. coinvolti: Fisiot. Espatriato OVCI

Asse 3: Promozione della Domanda di Ausili sul territorio

3.1. Creazione nuovo catalogo e listino prezzi del Lab.
Risultati: Il nuovo catalogo e listino prezzi del Lab. Ortop. di Usratuna è adeguato alla nuova produzione.

Azioni:
3.1.1 Riordino della documentazione esistente presso il Lab. Ort.
3.1.2 Calcolo dei costi di produzione
3.1.3 Produzione, stampa e pubblicazione del un nuovo catalogo e listino prezzi
Output: - almeno 500 copie del nuovo Catalogo e Listino Prezzi.

Target Group: >20 Servizi territoriali esistenti e comunità in 5 Stati del Sud Sudan.

Metodologia: Per la buona riuscita di questa attività è necessario che (cfr. indic. 3.a): il prezzo degli item a catalogo abbia una corrispondenza coi costi di produzione (ore lavorative, materiale utilizzato, costi correnti, eventuali costi di spedizione, ecc.). Questo a garanzia della copertura dei costi, e della sostenibilità futura del Lab. Ort. di Usratuna che, in tal modo, potrà in futuro (e se le condizioni socio-politiche lo permetteranno) predisporsi quale vera e propria "Impresa Sociale", operante in sinergia con il Centro di Riabilitazione.

Benef.: PcD in 5 Stati del Sud Sudan

Sogg. coinvolti: UniverLecco, Fumagalli srl (consulenze a distanza) e ICRC, per la predisposizione dei documenti. *Gear Network* per la distribuzione della documentazione prodotta.

3.2. N. 5 Seminari di presentazione dei prodotti del Lab. Ort. presso Servizi Sanitari e Socio-Riab. in altre zone del Paese
Risultati: Aumento della copertura dei servizi del Lab. Ortopedico di Usratuna e di quello di ICRC. In particolare vd. indicatore 3.b. del Quadro Logico

Target Group: almeno 20 Servizi territoriali esistenti in 5 Stati del Sud Sudan, ed almeno 15 Autorità Locali

Output: Questi seminari serviranno a mostrare ad una prima cerchia ristretta di attori, coinvolti tramite i partner di progetto, il ventaglio di prodotti che il Lab. Ortop. del Centro dei due Lab. (Usratuna e PRRC) può fornire, in risposta al bisogno di ausili sul territorio

Metodologia/Azioni: al fine di creare una domanda di prodotti fino ad ora quasi completamente sconosciuti, almeno al di fuori dal Jubek State (cfr. Needs Assessment), sarà necessario svolgere seminari ufficiali, invitando gli stakeholder chiave nei diversi territori (tramite il *Gear Network*, si prevede il coinvolgimento di almeno 20-30 partecipanti ad ogni convegno, esponenti di Servizi territoriali, Autorità Locali e Ministeriali, ONG nazionali e Internazionali, Org. di PcD, ecc.). Questi seminari saranno accompagnati da una campagna di pubblicizzazione attraverso diversi canali (radio, TV, giornali, volantini)

Benef: PcD in 5 Stati del Sud Sudan

Sogg coinvolti: I partner di progetto operanti in pianta stabile in Sud Sudan avranno la responsabilità di coinvolgere gli stakeholder chiave in ogni singolo territorio coinvolto

3.3. N. 30 Sessioni di Coordinamento con il Lab. Ort. per l'adulto PRRC, e con il partner ICRC:

Risultati: Miglioramento del sistema di riferimento pazienti tra i due Lab. Ort. (cfr. indicatore 3.c)

Target Group: i 2 Lab. Ort.: Usratuna e PRRC

Output: - Materiale informativo unificato. - Nuovo materiale formativo in uso presso i due Lab. - Esistenza di canali di riferimento pazienti chiaramente definiti.

Metodologia/Azioni: essendo i 2 Lab. gli unici in tutto il Paese, è assolutamente necessario che il sistema di riferimento tra i due funzioni in modo fluido, in modo che ogni potenziale beneficiario sia correttamente indirizzato, orientato e valutato, ed in modo che venga fornito ad ogni PcD l'ausilio corretto, ed adattato alle sue

particolari esigenze.
Il Coordinam. tra i 2 Lab. sarà il primo luogo di confronto sugli aspetti decisionali del prog. (cfr. cap. 2)
Le sessioni di coordinam. tra i Lab. Ort., da svolgersi a cadenza mensile, saranno volte in particolare a facilitare:

- lo scambio del materiale formativo presente presso le 2 ONG gerenti i Lab.
- l'unificazione del materiale informativo dei 2 Lab., in modo che l'offerta di ausili sia veicolata tramite i medesimi canali
- un'organizzazione comune della rete di riferimento da tutti i 5 Stati.
- mutuo riferimento pazienti a seconda delle specificità dei 2 Centri, che cambieranno anche con l'evolversi del Lab. Ort. del Centro Usratuna, nel corso dell'implementazione del progetto.

Benef.: vedi att. 1.1.

Sogg. coinvolti: OVCI e ICRC

3.4. Svolgimento di 5 sessioni di formazione, in collaborazione con ICRC, HI, LFW, presso servizi esistenti in Sud Sudan (CBR, Ospedali, Servizi Soc., Diocesi, OPD, altre ONG), sulle opportunità di autonomia delle PcD, tramite ausili ortopedici
Risultati: Aumento della copertura dei servizi del Lab. Ort. di Usratuna e di quello di ICRC. In particolare vd. indicatori 3.b./3.c del QL

Target Group: >50 Servizi operanti in 5 Stati del Sud Sudan, e almeno 15 Autorità Locali

Metodologia/Azioni: questa attività è la prosecuzione dell'att. 3.2, durante il 3° anno di prog. Questi seminari serviranno innanzitutto ad allargare ulteriormente la rosa degli attori coinvolti nella domanda di ausili sul territorio. Inoltre, approfondiranno le tematiche relative all'autonomia delle PcD in Sud Sudan, che il prog avrà sperimentato nei primi 2 anni, in particolar modo riguardo alla tematica dell'inclusione scolastica e lavorativa delle PcD. Come evidenziato dalla Convenzione ONU, infatti, l'utilizzo di ausili, anche semplici, purché adattati alle esigenze individuali della persona, è fondamentale per garantire la scolarizzazione ed un lavoro alle PcD. Anche qui i seminari saranno accompagnati da campagna pubblicizzazione ausili (radio, TV…)

Benef: PcD in 5 Stati

Sogg coinvolti: I partner di prog operanti in pianta stabile in Sud Sudan avranno la responsabilità di coinvolgere gli altri stakeholder chiave in ogni singolo territorio coinvolto, anche attraverso i soggetti già coinvolti nell'attività 3.2

<u>Asse 4: Produzione/Gestione:</u>

4.1. Avvio della produzione di nuovi ausili ortopedici
Risultati: Aumento della produttività del Lab. Ortopedico di Usratuna.

Target Group/ Beneficiari: da 2.000 a 2.500 persone con disabilità (PcD) che beneficiano direttamente di un ausilio nuovo o di una riparazione /riadattamento di un ausilio esistente.

Output: Almeno 1.000 ausili ortopedici prodotti nel triennio, e riparazione di almeno 1.500 ausili

Metodologia/Azioni: Dopo la costruzione del nuovo edificio, la formazione del personale, e l'assunzione di 3 figure nuove di Tecnici Ortopedici, la creazione e la fabbricazione dei nuovi prototipi, il nuovo Lab. sarà pronto per la produzione degli ausili e la distribuzione su larga scala.

Sogg. coinvolti: n. 5 Tecnici Ortopedici del Centro Usratuna (2 esistenti più 3 nuovi).

4.2. Creazione di un efficace sistema di riferimento pazienti:
Risultati: Esistenza di un sistema efficace, in almeno 5 Stati, che garantisca, nel triennio, la distribuzione di almeno 350 ausili prodotti dal Lab di Usratuna, al di fuori del Jubek State (cfr. ind. 3.b, 4.b)

Azioni/t.g
4.2.1 Definizione di un sistema comune di prescrizione degli ausili, con tutti gli stakeholder (a seconda del personale disponibile presso i partner e nei diversi territori/ progetti)
4.2.2 Definiz. del sistema centralizzato di ordinativi, produzione, smistamento, gestione, in modo che il Lab. possa servire diverse zone del Paese

Metodologia: a seconda del personale disponibile nelle diverse zone coperte dal prog (considerati anche gli esiti delle azioni formative 2.2.3/2.2.4) alcuni pazienti potranno essere valutati direttamente sul posto, e la prescrizione dell'ausilio potrà avvenire nella zona di riferimento, salvo poi riferirsi al Lab. per la fabbricazione dell'ausilio

Output: Per alcune zone particolarmente remote, o con scarsità di personale adeguatamente formato, i pazienti potranno essere riferiti direttamente a Juba per la 1^ valutazione e la prescrizione dell'ausilio necessario, salvo poi garantire in loco un'assistenza continua del paziente (cfr. attività successiva)

Benef: Almeno 350 PcD residenti fuori dal Jubek State

Sogg Coinvolti: Gear Network per componente organizzativa, 26 promotori CBR, 4 Responsabili per il follow up beneficiari (1 per Stato salvo Jubek St.), per componente operativa

4.3. Creazione di un sistema di monitoraggio dei beneficiari degli ausili nel tempo (tramite la rete con altre Org. e servizi), ed assistenza continua (manutenzioni, riparazioni, fornitura pezzi di ricambio)

Risultati: Esistenza di un sistema efficace, in almeno 5 Stati

Azioni/t.g
4.3.1 Selezione di 4 Responsabili (1 per Stato -salvo Jubek St.-, personale assunto dai partner, preferibilmente tra il numero degli Ass. T.O. formati, cfr. azioni 2.2.3, 2.2.4), che si rapportino con i 2 Lab. Ort. per il follow up continuo dei beneficiari degli ausili; e fornitura di un kit base di attrezzatura per la manutenzione
4.3.2 Selezione di 26 Promotori di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) di OVCI, SEM, ECSS&S per l'assistenza a PcD che vivono in aree remote e follow up dei beneficiari
4.3.3 240 ore di formazione in aula e sul campo ai 26 promotori CBR sulle caratteristiche degli ausili, prescrizione e utilizzo

Output: almeno 300 riparazioni di ausili vengono svolte direttam dal pers. locale al di fuori del Lab. Usratuna

Metodologia: nel settore ausili, è fondamentale la gestione e il follow up del paziente nel tempo. Oltre alle necessarie riparazioni dell'ausilio (parte delle quali, appunto, potrebbero essere fatte direttamente in aree remote formando il personale), è anche importante l'adattamento dell'ausilio alle necessità del paziente (che possono variare per crescita, se bambino, o per l'evolversi della disabilità nel tempo)

Benef: 250-300 PcD di zone remote

Sogg Coinvolti: Vd att. 4.2

Asse 5: Inclusione Educativa / Professionale PcD tramite ausili

5.1. Erogazione di 15 Borse di Studio, per la partecipazione di PcD a corsi di formazione profess. a Juba

Risultati: Le PcD formate col progetto, vedono aumentate le capacità di svolgere un'attività professionale in autonomia, tramite l'aiuto di ausili costruiti ad hoc (rif. indicat. 5.a/5.b del QL)

Azioni/t.g.
5.1.1 Definizione/pubblicazione di un bando per l'erogazione delle borse di studio
5.1.2 Selezione di 15 beneficiari
5.1.3 Produzione/distribuzione degli ausili da lavoro necessari per i singoli casi

5.1.4 Monitoraggio continuo del percorso di formazione professionale, e dell'inclusione nel mondo del lavoro

Output: >15 utensili da lavoro adattati alle esigenze delle PcD

Metodologia: il percorso per garantire l'autonomia delle PcD (Ob. Generale) non sarebbe completo, se non si includesse nel prog una componente pilota, per la sperimentazione della potenzialità degli ausili prodotti, di includere la PcD nel lavoro. Questa attività risulta innovativa per un Paese in cui il tasso di disoccupazione per le PcD è pari a circa il 90% (come dimostrato dai dati rilevati presso il nostro prog di CBR e dal *Needs Assessment*). In effetti, la migliore prova dell'efficacia degli ausili ortopedici in termini di autonomia, è il la dimostrazione delle potenzialità di questi ultimi a garantire un lavoro agli adulti con disabilità (e l'inclusione scolastica dei bambini)

Benef: 15 PcD

Sogg Coinvolti: 2 Centri di Formazione Profess.: uno gestito dalla Diocesi di Juba (partner); e l'altro dai Salesiani

5.2. Monitoraggio di >300 bambini con disabilità (BcD) nell'inclusione scolastica
Risultati: - Inclusione scolastica di almeno 300 bambini con disabilità anche tramite ausili costruiti sulle esigenze individuali della persona (cfr. indic. 5.c QL)

Azioni/t.g
5.2.1. Sponsorizzazione di 100 rette scolastiche annuali per BcD, per 3 anni
5.2.2. Produzione/distribuzione degli ausili necessari per facilitare l'inclusione scolastica, nei singoli casi
5.2.3. Monitoraggio continuo del percorso di inclusione, da parte dei promotori CBR di OVCI

Output: almeno 300 BcD frequentano le 10 scuole pilota incluse nel programma CBR di OVCI, nel triennio

Metodologia: considerato che il Lab. di Usratuna è rivolto in particolare all'età evolutiva, questa 2^ componente innovativa sarà testata con particolare perizia, attraverso il lavoro continuo dei 10 promotori CBR di Juba, che seguiranno costantemente i BcD inclusi in 10 scuole pilota che, negli anni, hanno firmato un MoU con OVCI per la sperimentazione di metodologie legate all'Educazione Inclusiva. Tra queste, al fine di creare un ambiente favorevole all'integrazione, in ogni scuola è stato costituito un "*School Disability Awareness Club*" (SDAC), che riunisce alunni volontari, per sensibilizzare i compagni sulle opportunità di inclusione dei BcD. Considerate le condizione economiche del Paese, 100 BcD su 300 saranno sponsorizzati tramite pagamento rette scolastiche

Benef: 300 BcD

Sogg Coinvolti: 10 Scuole, con relativi SDAC, 10 promotori CBR di Juba

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Il coinvolgimento degli attori locali è fondamentale per raggiungere le persone con disabilità (PcD) che hanno bisogno di ausili ortopedici e per garantire la sostenibilità del prog. Per questo il prog coinvolge direttamente tutti i seguenti attori:

- Le principali ONG che lavorano per e con le PcD nel Paese. Il prog è il primo tentativo di associare tutte le ONG Internazionali (OVCI, ICRC, LFW e HI) impegnate sulla tematica che a sua volta coinvolgeranno tutti i partner con i quali lavorano, e che promuovono l'inclusione delle PcD in Sud Sudan.
- Il Ministero del Social Welfare (MSW). OVCI ha un MoU con il MSW che conosce il prog e lo ha approvato (vd lettera gradimento). Il MSW sarà coinvolto in modo diretto perché il personale beneficiario della formazione (9 T.O. e 5 Fisioterapisti) che lavora presso il PRRC è dipendente del MSW
- Tutte le iniziative che si radicano sul territorio attraverso la strategia della Riabilitazione su Base Comunitaria -CBR- (che per il suo approccio globale, coinvolge una molteplicità di attori) e che sono promosse dai 3 partner OVCI, SEM e ECSS&S
- Durante l'indagine conoscitiva sulla necessità di ausili (att. 1.2) e durante la fase di distribuzione degli ausili nei 5 Stati verranno coinvolti i principali 20 Centri di Salute pubblici esistenti, le principali ONG che sviluppano prog di salute/educazione, le Agenzie UNHCR/UNICEF, le ONG leader nei campi profughi e le

4 ONG di PcD esistenti nel Paese. L'attività verrà coordinata insieme all'NGO Forum (che raggruppa >400 ONG operanti nel Paese), OCHA e il MSW.

- Il *"Victim Assistance & Disability Working Group (VADWG)"*, tavolo di coordinamento sulla disabilità promosso dal MSW e che raggruppa oltre 25 Istituzioni che lavorano per e con le PcD (tutte le ONG di PcD, le OSC e le Agenzie UN). Mensilmente durante il *VADWG* (di cui OVCI, ICRC, HI, LFW, SEM e ECSS&S sono tra i principali soci costitutivi) OVCI presenterà le attività svolte e i risultati raggiunti del prog. Le attività verranno anche presentate in occasione delle celebrazioni della Giornata Internazionale delle PcD organizzata dal *VADWG* a cui partecipano i maggiori esponenti del Governo interessati al tema disabilità, salute, educazione e delle politiche sociali.
- OVCI coordinerà il prog. anche con altri attori tramite i Tavoli di Coordinamento dell'Aiuto Umanitario (a livello Regionale e Nazionale) nel Paese sulle tematiche di: salute, protezione infanzia, gestione campi profughi, educazione. In tal modo si garantisce la partecipazione dei rappresentanti del Gov., delle OSC (nazionali e internazionali) e delle Agenzie UN nelle decisioni.
- La Controparte, Arcidiocesi di Juba, gestisce un'amplissima rete di attori della società civile che promuovono prog. sociali in tutto il Paese e che verranno coinvolti una volta definiti i luoghi di intervento.
- Inoltre, il prog. coinvolgerà nella componente formativa il St. Mary's College, il cui Corso di Fisioterapia ha come sedi di tirocinio i 2 Lab. Ort. coinvolti.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

Si intende gestire l'organizzazione e gli aspetti decisionali del progetto tramite le sessioni del Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT) del Laboratorio di Usratuna con il Lab. PRRC (att. 3.3), e tramite la creazione del "*Gear Network*". Il "Gear Network" funziona sotto la supervisione di OVCI e riunisce tutti i principali partner e attori coinvolti. Come in un ingranaggio è fondamentale che tutte le ruote dentate funzionino, nel *Gear Network* è fondamentale la partecipazione attiva e coordinata di tutti gli attori. Il *Gear Network* è suddiviso in:

1. **Comitato di Gestione (CdG)**, formato da tutti i partner (si riunirà a Juba, dove tutti hanno una sede, salvo UniverLecco e Fumagalli srl, che parteciperanno in teleconferenza), ed un rappresentante della Controparte. I meeting di coordinamento del CdG sono convocati dal Coordinatore di Prog. mensilmente, o da un partner ogni volta che sia necessario. Le decisioni vengono prese collegialmente.
   Il CdG è responsabile di: 1. Dialogare e confrontarsi con le Autorità Locali per ottenere l'approvazione dell'azione in linea con le Politiche Nazionali; 2. Coordinare, fornire input e monitorare l'operato dei Sotto Comitati Operativi; 3. Definire e approvare i contenuti delle formazioni (Asse 2); 4. Verificare e monitorare il prog. e la coerenza con QL e cronogramma; 5. Verificare la qualità delle azioni e misurarne l'impatto; 6. Monitorare le spese di prog. e la loro coerenza rispetto alle attività e alle regole di *procurement*; 7. Garantire la visibilità di prog.; 8. Promuovere la sostenibilità del prog. al termine del triennio. Al CdG rispondono i rappresentanti dei Sotto Comitati Operativi (vd. di seguito) e riportano, al termine di ogni missione, tutti gli esperti internazionali coinvolti nelle formazioni e nel monitoraggio delle attività. Per le questioni prettamente tecniche, il CdG fa direttamente riferimento al Gruppo di Coordinamento Tecnico (di cui sopra, att. 3.3).

2. **5 Sotto Comitati Operativi (SCO)**, uno per ognuno dei 5 Stati coinvolti, e coordinato da un partner avente sede nel rispettivo Stato. Sono formati dai promotori CBR, dai Responsabili del Follow Up (azioni 4.3.1, 4.3.2), e dal personale beneficiario delle formazioni (att. 2.2 e 2.3). Ogni SCO elegge un proprio rappresentante per interfacciarsi con gli interlocutori del prog. e con il CdG, a cui risponde.
   Ogni SCO è responsabile di: 1. Promuovere l'indagine conoscitiva sulla necessità di ausili per PcD (att. 1.2); 2. Attuare il sistema comune di prescrizione degli ausili definito al livello centrale (att. 4.2); 3. Coordinare la distribuzione degli ausili; 4. Gestire il monitoraggio e l'assistenza continua (manutenzioni, riparazioni, fornitura pezzi di ricambio) dei beneficiari degli ausili (att. 4.3); 5. Monitorare l'effettiva inclusione Educativa e Professionale delle PcD a cui è stato consegnato un ausilio (Asse 5). Ogni Sotto Comitato Operativo si riunirà una volta al mese, salvo riunioni straordinarie in caso di particolari esigenze.

3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	*Titolo dell'intervento*	Centro Usratuna per Bambini con Disabilità		
	Dimensione finanziaria	3.500.000,00 Euro		
	Area territoriale	Juba, Sud Sudan	*Durata:* 33 anni ad oggi.	*Data di inizio:* 1 ottobre 1984 *Data di conclusione:* in corso
	Fonti di finanziamento	MAECI, UNICEF, donatori privati		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* - Servizio Riabilitazione Pediatrica (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale) - Officina Ortopedica specializzata in ausili per l'età pediatrica. - Dispensario materno infantile - Unità per l'epilessia - Servizio Nutrizionale per persone con disabilità e per donne in gravidanza e in allattamento		
Esperienza 2	*Titolo dell'intervento*	Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria a Juba.		
	Dimensione finanziaria	1.000.000,00 Euro		
	Area territoriale	Juba, Sud Sudan (tutte e 3 le Municipalità)	*Durata* 10 anni ad oggi.	*Data di inizio:* aprile 2007 *Data di conclusione:* dicembre 2018 (conclusione della quarta fase).
	Fonti di finanziamento	CBM		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* - Formazione di 25 promotori CBR - Miglioramento mobilità per 500 BcD tramite produzione e fornitura di ausili ortopedici, anche in collab. con ICRC - 1.000 BcD riferiti per trattamenti chirurgici - Sensibilizzazione comunitaria sulle opportunità di autonomia delle PcD - Visite domiciliari a 2.000 PcD		
Esperienza 3	*Titolo dell'intervento*	Co-Gestione del *Victim Assistance & Disability Working Group (VADWG)*, in partnership con il Ministero del Social Welfare, Governo del Sud Sudan.		
	Dimensione finanziaria	250.000,00 Euro		
	Area territoriale	Juba, Sud Sudan	*Durata:* 9 anni ad oggi.	*Data di inizio:* gennaio 2007 *Data di conclusione:* in corso.
	Fonti di finanziamento	Fondi Privati OVCI		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* - Partecipazione meeting di coordinamento di tutte le ONG che si occupano di disabilità in Sud Sudan, con ruolo (insieme a LFW e HI) di cogestione e supporto al Ministero - Rilevazione dati e bisogni delle PcD - Avvio rete di contatti per distribuzione ausili ortopedici in Sud Sudan, coinvolgendo ICRC		

Esperienza 4	*Titolo dell'intervento*	Avvio del primo Corso di Laurea in Scienze Riabilitative in Sud Sudan		
	Dimensione finanziaria	1.500.000,00 Euro		
	Area territoriale	Juba, Sud Sudan	*Durata:* 8 anni ad oggi.	*Data di inizio:* agosto 2008 *Data di conclusione:* in corso.
	Fonti di finanziamento	MAE (9591/OVCI/SDN, promosso) e (9240/OVCI/SDN, sola conformità), CEI, Donatori Privati.		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* - Costruzione/avvio del St. Mary's College, e promozione del riconoscimento del Corso presso le Autorità Sud Sudanesi - Promozione sedi di Tirocinio Pratico, tra cui il Lab. Ort. PRRC - Erogazione delle Lauree per n. 20 Fisioterapisti, alcuni dei quali entrati nell'organico dei 2 Lab. Ort. a Juba		
Esperienza 5	*Titolo dell'intervento*	Avvio della prima Officina Ortopedica nella Provincia di Esmeraldas, in collaborazione con il Ministero dell'Inclusione Economica e Sociale.		
	Dimensione finanziaria	500.000,00 Euro.		
	Area territoriale	Esmeraldas, Ecuador.	*Durata:* 10 anni	*Data di inizio:* gennaio 2009 *Data di conclusione:* dic. 2018
	Fonti di finanziamento	Ditta Gallo s.p.a., CBM, Enti Locali Ecuadoriani		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* - Costruzione e allestimento dell'Officina Ortopedica - Formazione del personale locale addetto (2 tecnici e 1 manager) - Produzione e distribuzione di circa 300 ausili ortopedici all'anno - Promozione dell'officina come Impresa Sociale - Convenzioni con Enti Pubblici per sponsorizzazioni ai beneficiari		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

- Esiste un circolo vizioso povertà-disabilità (cfr. OMS, Linee Guida CBR) che afferma che i poveri hanno > possibilità di avere una disabilità e le PcD sono in maggioranza escluse dall'educazione e dal lavoro. Lavorare sulla disabilità significa avere un impatto diretto sulla riduzione della povertà
- Le PcD sono la "minoranza" maggiore del Mondo (Dati OMS, che calcola in 1 mld le PcD), spesso vittima di discriminazione e isolamento. Per questo è fondamentale avviare progetti radicati sul territorio e che promuovono il coinvolgimento di tutta la popolazione
- Eliminare la mentalità assistenzialista collegata alla disabilità, promovendo l'autonomia della PcD (per es. fornendo ausili ortopedici)
- Creare rete tra le ONG che si occupano di disabilità per fornire risposte coerenti ed efficaci, condividere le buone pratiche, evitare duplicazioni e aumentare l'impatto
- Professionalizzare le risposte alle esigenze delle PcD e garantire servizi di qualità (cfr. esperienza di OVCI, ICRC, UniverLecco e Fumagalli s.r.l.)
- Promuovere politiche sulla disabilità (cfr. esperienza di HI, promotrice, con il Min. Social Welfare, delle attuali politiche sulla disabilità nel Paese), nelle quale si affronta anche la questione degli ausili ortopedici
- Investire sull'educazione e il coinvolgimento degli studenti per creare una cultura accogliente verso la disabilità, e promuovere la pratica dell'educazione inclusiva (in particolare si valorizza l'esperienza di OVCI a Juba e di LfW, promotrice di questa pratica in tutto il Mondo)

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Lezioni apprese da:

- ONG del VA and Disability Working Group,
- 4 ONG di PcD a Juba,
- NGO Forum:

- Coinvolgere benef. diretti e indiretti nella programmazione, pianificazione e gestione per trasmettere la percezione del problema e ottenere partecipazione attiva
- Investire sulla formazione di risorse locali, per garantire la sostenibilità
- Coinvolgere le Autorità Locali nelle sue massime rappresentanze ministeriali con meeting periodici, monitoraggio congiunto e MoU formali
- Tenere in considerazione i diritti e le esigenze dei bambini con disabilità, che sono tra i più esclusi
- Potenziare il dialogo e le sinergie con altre realtà Internazionali e locali, perché la disabilità è una tematica trasversale
- Ridurre gli impatti negativi della guerra e dare una speranza alla popolazione, supportando con ausili le PcD come conseguenza del conflitto
- Avviare progetti che coinvolgano più Stati affinché si abbia una presa di posizione del Gov. sulla tematica
- Promuovere la consapevolezza nelle comunità, anche della Capitale, sulla disabilità e sulle opportunità di riabilitazione e inclusione sociale delle PcD
- Coinvolgere Comunità e Autorità Locali per costruire senso di fiducia ed ownership, prima di estendere servizi esistenti
- Integrare la formazione degli operatori locali con sessioni di training pratico per applicare, testare e verificare sul campo le nozioni
- Promuovere un processo di cambio a liv. culturale, sull'utilizzo degli ausili da parte delle PcD
- Investire per quanto possibile sull'inclusione professionale, in uno Stato con gravi problemi economici e di inflazione

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

- Coinvolgimento a 360° di tutti gli stakeholder chiave, a tutti i livelli, con particolare riguardo alle 4 Organizzazioni di PcD esistenti a Juba, che sono i primi interlocutori in quanto rappresentanti dei beneficiari
- Grande investimento formativo nel progetto (rif. asse di attività 2), sia con training teorico che con pratica sul campo, a diverse figure, sia tecniche che amministrativo/gestionali
- Radicamento del progetto in diverse zone del Paese (almeno 5 Stati)
- Lavoro in network con tutti i partner e con tutti gli stakeholder del progetto, per creare una risposta condivisa ai bisogni delle PcD, ed evitare duplicazioni
- Inclusione nel progetto di una componente di Inclusione Educativa tramite ausili, per valorizzare la specificità del Lab. Ortopedico per l'età evolutiva di Usratuna
- Inclusione nel progetto di una componente di formazione professionale pilota alle stesse PcD, che possa promuovere un cambio di percezione sulle possibilità di autonomia, e che possa contribuire a ridurre la povertà degli strati più svantaggiati della popolazione
- Organizzazione di seminari a larga partecipazione e workshop, per sensibilizzare le ONG e le Autorità Locali su una tematica spesso trascurata, ma il cui impatto sullo stato di povertà della popolazione è consistente.
- Coinvolgimento di partner tecnici di alto livello, come UniverLecco e Fumagalli srl, che hanno contribuito nel contesto italiano, a promuovere un cambio culturale sull'utilizzo degli ausili
- Coinvolgimento delle Comunità Locali tramite gli operatori sociali della Riabilitazione su Base Comunitaria

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

1) Contesto di instabilità politica generale del Sud Sudan, legato anche ai recenti scontri tra le truppe del Presidente Kiir e quelle dell'SPLM/IO, che potrebbero rendere complesso il coinvolgimento di alcuni Stati nel sistema di riferimento
2) Rischi connessi alla viabilità ed agli spostamenti interni nel Paese (dovuti all'aumento del tasso di criminalità comune, e degli assalti armati in alcune strade a larga percorrenza)
3) Generale inconsistenza a livello tecnico e a livello di risorse umane e finanziarie, delle Istituzioni e delle Pubbliche Amministrazioni Locali e Nazionali
4) Basso livello di consapevolezza da parte delle Istituzioni e Pubbliche Ammin. Locali e Nazionali. Riferimento, in particolare, alla Concept Note che sottolinea la scarsità del sistema legislativo Sud Sudanese in supporto alle PcD
5) Capacità molto limitata delle risorse umane disponibili, a livello tecnico e manageriale
6) Difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie delle PcD, dovute alla scarsa conoscenza delle opportunità a liv. socio-riabilitativo
7) Rischi legati alle possibilità di *cost sharing* del costo degli ausili, legati alla povertà estrema della popolazione, ed all'altissimo livello di inflazione che ha investito il Sud Sudan (portando il cambio da **3,12** rispetto all'€ a dic. 2015, a **64,18** a sett. 2016)
8) Scarsità di informazioni sul bisogno di ausili ortopedici nelle diverse zone del Paese, e completa inesistenza di dossier ufficiali o di report sulle condizioni dei diritti delle PcD in Sud Sudan

NB: le misure di mitigazione sono legate ai relativi rischi dalla stessa numerazione.

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

1) OVCI ha operato a Juba dal 1983, anche nei periodi più bui, ed è dotata di un Protocollo di Sicurezza, costantemente aggiornato dal Rappres. Paese. Il riaccendersi di scontri, peraltro, sottolinea ancor più l'urgenza dell'intervento.
2) OVCI è da sempre in contatto con gli Uffici di Sicurezza delle NU per le questioni relative alla sicurezza negli spostamenti.
3) OVCI implementa la doppia strategia di collaborare con le Autorità Locali a tutti i livelli (e.g. MoU con i Min.), e al contempo di coinvolgere tutti gli altri stakeholder tra cui ONG locali/internaz. (vd. partner), Enti Ecclesiastici (vd. controp.) e altre OSC locali.
4) Il prog. ha come partner HI che è l'interlocutore principale per la formulazione della legislazione a favore delle PcD in Sud Sudan. Questo rapporto servirà anche ad influenzare sulle misure politiche di supporto.
5) La componente formativa del prog. (asse 2) è molto consistente, proprio per la scarsità di Risorse già formate.
6) Il prog. si coordina con diversi interventi di CBR (di OVCI e dei partner), che coinvolgono in modo capillare famiglie e comunità. Le famiglie di PcD e le loro ONG saranno inoltre coinvolte in tutti i seminari di sensibilizzazione.
7) Di fronte alla difficoltà del *cost sharing*, v'è per contro la comprovata disponibilità dei partner e delle Agenzie ONU a sponsorizzare gli ausili.
8) Sulla scarsità di info sul bisogno, vd. asse attitivà 1.2, mentre è in programma, da parte di OVCI e delle ONG di PcD a Juba la pubblicazione, entro agosto 2017, del primo dossier ufficiale sulla situazione dei diritti delle PcD in Sud Sudan.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

La 1^ riunione del Comitato di Gestione (CdG) del prog, di cui al Cap. 2, sarà dedicata alla presentazione, da parte del Coord. Tecnico di Prog., di una griglia per la rilevazione degli indicatori di processo e di risultato (cfr. Q. Logico), nonché degli *outcome* (con relative tempistiche previste), ed alla selezione di un Responsabile per il Monitoraggio del Prog. (RMP), tra il personale operante in Jubek State; nonché di 4 Responsabili per la Raccolta Dati (RRD), negli altri 4 Stati selezionati per il sistema di riferimento (cfr. att. 1.2.1)
Il RMP dovrà avere pieno accesso alle fonti di verifica dei risultati, da un lato, nonché allo stato di avanzamento dei tutte le attività, ed il suo compito sarà quello di monitorane mensilmente lo stato dell'arte e di riportare al CdG una nota sintetica mensile a riguardo. Per fare questo dovrà essere in continuo contatto con i 4 RRD e predisporre un flusso di informazioni costante, tramite il "*Gear Network*" (cfr. cap. 2)
La nota sintetica del RMP sarà il punto di partenza per la discussione, all'interno del CdG, sulla gestione dei vari assi di attività, nonché su eventuali misure correttive o modifiche/variazioni in termini di strategia, in caso di comprovate problematiche che potrebbero inficiare il raggiungimento di risultati e obiettivi
In casi urgenti, il RMP potrà in ogni momento convocare una riunione straordinaria del CdG, al fine di riportare senza ritardi qualsiasi problematica. A livello tecnico/qualitativo, ogni esperto, anche esterno al CdG, potrà sempre convocarne una riunione per proporre soluzioni e discutere criticità

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione. Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento. Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Il progetto prevede due Valutazioni Esterne, una intermedia ed una finale, di 15 giorni ciascuna.
La scelta del Valutatore Esterno (da coinvolgere preferibilmente in entrambe le Valutazioni Intermedia e Finale), sarà effettuata, coinvolgendo l'Ufficio della Cooperazione Italiana a Juba e l'Ambasciata competente di Addis Abeba, a partire da una serie di Curriculum di Esperti già in contatto con OVCI o con CoopIta, che garantiscano totale imparzialità di giudizio.
Gli aspetti presi in considerazione dalla valutazione intermedia saranno i seguenti:

- Efficacia generale di tutte le attività del progetto (la cui valutazione sarà coadiuvata dai dati contenuti nelle note del Responsabile del Monitoraggio -cfr. cap. precedente- nonché da incontri singoli con gli esperti tecnici)
- Efficienza in termini di costi/benefici (stimata tramite un'accurata analisi delle spese e dello stato dell'arte degli indicatori, a tutti i livelli, del progetto)
- Pertinenza delle strategie (e, nel caso concreto, dei prodotti del Lab. Ortopedico) rispetto ai bisogni effettivi (da stabilire attraverso colloqui con i partner, con la controparte e con le Autorità Locali, ma soprattutto con i beneficiari degli ausili).
- Impatto generale del progetto sul contesto operativo (da discutere con le comunità, con le Autorità, nonché con i rappresentanti dei partner e delle Autorità Governative; per la valutazione di questa componente si dovrà includere anche un viaggio in uno degli altri Stati inclusi nel sistema di riferimento)
- Sostenibilità a tutti i livelli (non solo a livello finanziario – dato che il Sud Sudan è un Paese quasi totalmente dipendente dall'aiuto esterno, quanto a livello tecnico e gestionale).

Saranno presi in considerazione anche tutti gli aspetti relativi al QL ed al cronogramma; al monitoraggio della coerenza ed alla legittimità delle spese; alla visibilità; nonché al rapporto con stakeholder, partner e controparte. Gli esiti della Valutazione Intermedia saranno riportati in una sessione plenaria con tutti i partecipati del Comitato di Gestione, che sarà poi chiamato a discutere sulle eventuali misure correttive proposte, o stimate necessarie a seguito della Valutazione.

Con le stesse modalità sarà inoltre svolta la Valutazione Finale, con particolare riguardo all'inclusione, all'interno del progetto, delle raccomandazioni lasciate quale esito di quella Intermedia.
Considerato l'apporto innovativo importante dato dal progetto nel contesto di riferimento, e considerato che la tematica degli ausili si innesta in un'ottica riabilitativa multidisciplinare, il progetto prevede lo svolgimento di due missioni interne di 15 giorni per ogni annualità, da parte di esperti tecnici di settore di OVCI (i.e. Riabilitazione, CBR, Educazione Inclusiva, Inserimento Professionale). Anche questi esperti tecnici, al termine delle loro missioni, saranno chiamati a predisporre un report utilizzando alcuni dei parametri di cui sopra, riguardo al settore di loro competenza.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Durante il primo anno, il prog. sarà in concomitanza con un ciclo di eventi già programmati sul territorio di Juba, relativi ai Diritti delle PcD in un'ottica basata sulla Convenzione ONU, che OVCI svolge in partenariato con la ONG di PcD: "*South Sudan Women with Disability Network".* Il ciclo, in cui sarà inserita anche la tematica dell'autonomia tramite ausili ortopedici, comprenderà una serie eterogenea di eventi tra cui:

- Campagne di sensibilizzazione in occasione di importanti ricorrenze (*World Disability Day* allo Stadio di Juba, ecc.)
- Programmi Radio e TV
- Eventi Culturali nelle scuole
- Tavole Rotonde con Autorità Locali e Ministeriali
- Workshop con altre ONG e Agenzie.

La strategia comunicativa proseguirà, durante il 2° anno, attraverso l'att. 3.2, e durante il 3° anno tramite l'att. 3.4. (con seminari, progr. radio, TV, giornali, ecc.)
In generale, l'obiettivo delle attività divulgative sarà di favorire un passaggio da una cultura dell'assistenzialismo a una cultura dei diritti e dell'autonomia delle PcD. Il messaggio è che puntando sulla valorizzazione delle abilità residue e con l'aiuto di ausili tecnici di qualità, si può realizzare la piena integrazione ed inclusione delle PcD nella società (per questo il prog. include modelli pilota di Educ. Inclusiva ed Inserimento Lavorativo per PcD, cfr. Asse 5).
Il target group è il più ampio possibile, e va dalle comunità dei 5 Stati, passando dalle rispettive Autorità Locali, fino a quelle Nazionali (es. Min. del Social Welfare)
Oltre a questi canali saranno utilizzati il sito web e FB locale di OVCI e degli altri partner.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

A sei mesi dall'avvio del progetto, OVCI promuoverà una campagna di sensibilizzazione e informazione delle attività realizzate. La campagna nasce dalla doppia esigenza di far conoscere il bisogno di ausili in Paesi quali il Sud Sudan e di estendere anche all'Italia le attività volte a sostenere la formazione sulle opportunità di autonomia delle PcD, tramite ausili ortopedici nei PvS. La campagna avrà una durata di 2 mesi da ripetersi ognuno dei 3 anni di progetto e si fonderà sulle più innovative tecniche di fund-raising e comunicazione esistenti in Italia. In questo senso, sarà fondamentale la partecipazione dei beneficiari attraverso il racconto della propria storia. La campagna sarà diffusa attraverso canali tradizionali e multimediali.
Verrà stampato un volantino che verrà diffuso presso:

- le 29 sedi dell'Associazione La Nostra Famiglia con cui OVCI è collegata e che sono presenti in 6 diverse regioni (Lombardia, Veneto, Friuli, Liguria, Puglia e Campania);
- i principali stakeholder della Ditta Italiana di Ausili Ortopedici Fumagalii s.r.l;
- gli studenti e ricercatori raggiunti dal partner UniverLecco presso il Politecnico di Milano, il Centro Nazionale di Ricerca Ausili (CNR), l'Ospedale Valduce/Villa Beretta e l'IRCCS E. Medea (gerente di Corsi Universitari in convenzione con 5 Università Italiane)

Saranno, inoltre, utilizzati la pagina web di OVCI (circa 64.000 visualizzazione annuali), i canali di FB dell'Organismo (oltre 1.200 *followers*) e della Federazione FOCSIV a cui OVCI è associata (oltre 6.300 *followers*).

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

(Schema sintetico)

	Anno 1												Anno 2		Anno 3	
	Semestre 1						Semestre 2						Semestre 3	Semestre 4	Semestre 5	Semestre 6
Attività / Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mesi 13-18	Mesi 19-24	Mesi 25-30	Mesi 30-36
Asse 1: Riorganizzazione del Laboratorio Ortopedico																
1.1 Costruzione/allestimento della nuova sede del Lab. Ortopedico di Usratuna																
1.1.1 Allestimento dell'ufficio del Coordin. del Lab. Ort. e del Coord. Tecnico di Prog.																
1.1.2 Definizione di un Baseline Document con gli standard e le caratteristiche del Laboratorio da costruire																
1.1.3 Pubblicazione di un bando di gara per l'esecuzione dei lavori e selezione dell'impresa a cui affidarli																
1.1.4 Avvio e supervisione dei lavori infrastrutturali del Laboratorio, e acquisto mobilia																
1.2 Indagine conoscitiva approfondita sulle necessità di ausili per PcD in 5 Stati del Sud Sudan in partnership con ICRC ed altri servizi locali (Ministeri, Ospedali, programmi di Riabilitazione su Base Comunitaria -CBR-, ONG locali e internazionali, OPD)																
1.2.1 Definizione dei 5 Stati da coinvolgere attraverso una valutazione dei rischi e delle necessità, in collaborazione con il Ministero del Social Welfare (MSW) e OCHA																
1.2.2 Selezione e visita dei principali 20 Centri di Salute pubblici esistenti negli Stati selezionati, in collaborazione con i MSW ed i Ministero della Salute competenti																
1.2.3 20 interviste alle principali ONG che sviluppano progetti di salute e educazione nei 5 Stati, sulle necessità di ausili per PcD, in collaborazione con l'NGO Forum.																
1.2.4 Interviste con le Agenzie UNHCR e UNICEF e i leader dei campi IDP presenti nei 5 Stati																
1.2.5 Interviste alle 4 OPD nazionali esistenti nel Paese.																
1.2.6 Accorpamento e sistematizzazione delle informazioni raccolte e già in possesso da OVCI e ICRC.																
1.2.7 Elaborazione e pubblicazione di un doc. finale contenente l'indagine conoscitiva.																

	Anno 1												Anno 2		Anno 3	
	Semestre 1						Semestre 2						Semestre 3	Semestre 4	Semestre 5	Semestre 6
Attività / Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mesi 13-18	Mesi 19-24	Mesi 25-30	Mesi 30-36
1.3 Studio/elaborazione di nuovi ausili, con il partner UniverLecco e Fumagalli srl, per facilitare l'inserimento scolastico e lavorativo della PcD																
1.3.1 N. 2 Missioni conoscitive della realtà locale, di UniverLecco e Fumagalli srl																
1.3.2. Organizz. tavola rotonda tra esperti per definire la gamma di ausili da produrre																
1.3.3 Definizione della tipologia e delle caratteristiche tecniche dei nuovi ausili secondo le specifiche necessità del contesto																
1.3.4. Fabbricazione dei nuovi prototipi di ausili																
1.4 Acquisto nuovi utensili, macchinari, materie prime per il Lab.																
1.4.1 Acquisto di almeno 10 nuovi macchinari e di 150 utensili da lavoro																
1.4.2 Installazione e collaudo dei macchinari acquistati																
1.4.3 Predisposizione di un manuale d'uso e manutenzione dei macchinari																
Asse 2: Formazione personale																
2.1 Formazione di un amministrativo locale, quale Coordinatore del Laboratorio																
2.1.1 60 ore di formazione sui principi amministrativi e contabili, e sulla gestione di ordinativi e commesse, per la gestione di un Laboratorio Ortopedico, da parte del Responsabile Amministrativo di OVCI																
2.1.2 60 ore di formazione in aula e sul campo presso il Lab. Ort.: *Physical Rehabilitation Reference Centre* (PRRC), da parte di esperti																
2.1.3. 300 ore di follow up nel triennio, da parte del Resp. Amministrativo di OVCI																
2.2 Selezione/formazione in aula e sul campo di n. 10 nuovi Tecnici Ortopedici (T.O.)																
2.2.1 Erogazione di 6 borse di studio annuali (presso una Scuola in Tanzania) a personale già in parte qualificato, per la formazione di 3 T.O. Specializzati																
2.2.2 Selezione, attraverso bando, di 7 persone da formare come Assistenti T.O.																
2.2.3 100 ore di formazione in aula e sul campo ai 7 Assistenti T.O., sulla riabilitazione e inclusione di PcD attraverso ausili, da parte degli esperti (Fisioterapisti, ecc.) di OVCI, ICRC, LFW, e HI																
2.2.4 360 ore di formazione su campo ai 7 Assistenti T.O. su produzione/ manutenzione/ adattamento ausili, da parte degli esperti OVCI, ICRC, UniverLecco e Fumagalli srl																

	Anno 1												Anno 2		Anno 3	
	Semestre 1						Semestre 2						Semestre 3	Semestre 4	Semestre 5	Semestre 6
Attività / Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mesi 13-18	Mesi 19-24	Mesi 25-30	Mesi 30-36
2.3 Formazione continua dei 2 Tecnici Ortopedici operanti in Usratuna, dei 9 del PRRC, e degli 8 Fisio operanti nei 2 Laboratori																
2.3.1. Raccolta/elaborazione dei bisogni formativi dei T.O. e dei Fisio esistenti presso i 2 Laboratori																
2.3.2. N. 150 ore di formazione in aula ai T.O. esistenti da parte di esperti (Fisio, Terapisti Occupazionali, Educatori) di OVCI, ICRC e HI, e formatori regionali																
2.3.3 N. 1.300 ore di formazione sul campo ai T.O. del Laboratorio di Usratuna, da parte del Coord. Tecnico di Progetto e del Fisio Espatriato; e 40 ore da parte di esperti di UniverLecco e Fumagalli srl ai tecnici di entrambi i Laboratori																
2.3.4. N. 90 ore di formazione/aggiornamento ai Fisio esistenti da parte di personale internazionale specializzato (Fisio, Terapisti Occupazionali) di OVCI e ICRC																
2.4 N. 5 missioni esplorative /formative, del Resp. di Progetto (Tecnico Ortopedici Espatriato) e di 2 Tecnici Locali, presso Lab. Ort. esistenti nei Paesi limitrofi																
2.5 N. 100 ore di formazione in aula e 500 on the job a 2 nuovi Fisioterapisti locali e ai 3 già operanti al Centro di Riab. Usratuna, sulla valutazione/prescrizione ausili per l'adulto, che lavorino in stretta sinergia con il Laboratorio																
Asse 3: Promozione della Domanda di Ausili sul territorio																
3.1. Creazione nuovo catalogo e listino prezzi del Laboratorio di Usratuna																
3.1.1. Riordino della documentazione esistente presso il Laboratorio Ortop. di Usratuna																
3.1.2. Calcolo dei costi di produzione																
3.1.3. Produzione, stampa e pubblicazione del un nuovo catalogo e listino prezzi																
3.2. N. 5 Seminari di presentazione dei prodotti del Laboratorio Ortopedico presso Servizi Sanitari e Socio-Riabilitativi in altre zone del Paese																
3.3. N. 30 Sessioni di coordinamento con il Laboratorio Ortopedico per l'adulto PRRC, e con il partner ICRC per: **- scambio materiale formativo** **- unificazione materiale info** **- organizzazione rete di riferimento** **- mutuo riferimento pazienti a seconda delle specificità**																
3.4. Svolgimento di 5 sessioni di formazione, in collab. con ICRC, HI, LFW, presso servizi esistenti in Sud Sudan (CBR, Ospedali, Servizi Soc., Diocesi, OPD, altre ONG), sulle opportunità di autonomia delle PcD, tramite ausili ortopedici																

	Anno 1												Anno 2		Anno 3	
	Semestre 1						Semestre 2						Semestre 3	Semestre 4	Semestre 5	Semestre 6
Attività / Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mesi 13-18	Mesi 19-24	Mesi 25-30	Mesi 30-36
Asse 4: Produzione/Gestione:																
4.1. Avvio della produzione di nuovi ausili ortopedici																
4.2. Creazione di un efficace sistema di riferimento pazienti:																
4.2.1. Definizione un sistema comune di prescrizione degli ausili, con tutti gli stakeholder (a seconda del personale disponibile dai partner e nei diversi territori/ prog.)																
4.2.2. Definizione del sistema centralizzato di ordinativi, produzione, smistamento e gestione, in modo che il Laboratorio possa servire diverse zone del Paese																
4.3. Creazione di un sistema di monitoraggio dei beneficiari degli ausili nel tempo (tramite la rete con altre Organizzazioni e servizi), ed assistenza continua (manutenzioni, riparazioni, fornitura pezzi di ricambio)																
4.3.1 Selezione di 4 Responsabili (1 per Stato -salvo Jubek St.-, personale assunto dai partner, preferibilmente tra il numero degli Ass. T.O. formati, cfr. azioni 2.2.3, 2.2.4), che si rapportino con i 2 Lab. Ort. per il follow up continuo dei beneficiari degli ausili; e fornitura di un kit base di attrezzatura per la manutenzione																
4.3.2 Selezione di 26 Promotori CBR di OVCI, SEM, ECSS&S per l'assistenza a PcD che vivono in aree remote e follow up dei beneficiari																
4.3.3 240 ore di formazione in aula e sul campo ai 26 promotori CBR sulle caratteristiche degli ausili, prescrizione e utilizzo																
Asse 5: Inclusione Educativa / Professionale PcD tramite ausili																
5.1. Erogazione di 15 Borse di Studio, per la partecipazione di PcD a corsi di formazione professionale a Juba																
5.1.1. Definizione e pubblicazione di un bando per l'erogazione delle borse di studio																
5.1.2. Selezione di 15 beneficiari																
5.1.3. Produzione e distribuzione degli ausili da lavoro necessari per i singoli casi.																
5.1.4. Monitoraggio continuo del percorso di formazione professionale, e dell'inclusione successiva nel mondo del lavoro.																
5.2. Monitoraggio di >300 bambini con disabilità (BcD) nell'inclusione scolastica																
5.2.1. Sponsorizzazione di 100 rette scolastiche annuali per BcD, per 3 anni.																
5.2.2. Produzione e distribuzione degli ausili necessari per facilitare l'inclusione scolastica, nei singoli casi.																
5.2.3. Monitoraggio continuo del percorso di inclusione scolastica, da parte dei promotori CBR di OVCI.																

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

(Schema sintetico)

Cod. di Costo	Risorse Umane	Attività in cui è coinvolto	Anno 1												Anno 2		Anno 3	
			Semestre 1						Semestre 2						Semestre 3	Semestre 4	Semestre 5	Semestre 6
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mesi 13-18	Mesi 19-24	Mesi 25-30	Mesi 30-36
1.1	**Personale internazionale di lungo termine**																	
1.1.1	Coordinatore Tecnico di Progetto	Tutte																
1.1.2	Fisioterapista Espatriato	2.2.3; 2.3.1; 2.3.3; 2.3.4; 2.5																
1.1.3	Amministrativo di Progetto 60%	2.1																
1.2	**Personale internazionale di breve termine**																	
1.2.1	Espatriati Sen per Missioni Formative	1.3.1, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.2, 2.3.3																
1.2.2	Espatriati Formatori Sen già in loco	1.3.1, 2.1.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.2, 2.3.3																
1.3	**Personale locale di lungo termine**																	
	Personale Tecnico																	
1.3.1	Fisioterapisti n. 2	2.5, 4.1, 4.2																
1.3.2	Tecnici Ortopedici Usratuna n. 2	1.2, 1.3, 4.1																
1.3.3	Nuovi Tecnici Ortopedici Usratuna n. 3	2.2.3, 2.2.4, 4.1																
1.3.4	N. 10 Promotori CBR Juba	4.3.2, 4.3.3., 5.2.3																
1.3.5	N. 16 Promotori CBR per altri Stati	4.3.2, 4.3.3.																
1.3.6	N. 4 Responsabili Follow Up Beneficiari degli ausili per altri Stati	4.3.1, 4.3.3.																
	Personale Amministrativo																	
1.3.7	Coordinatore Laboratorio Ortopedico	2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.2																
1.5	**Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)**																	
1.5.1	Personale Pulizie	Supporto																

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Al fine di rendere più chiaro e leggibile il piano finanziario è stata aggiunta, nella colonna A, l'attività di riferimento delle singole spese. Di conseguenza, di seguito, abbiamo limitato la descrizione alle spese meritevoli di dettaglio (indicandole con il relativo codice numerico).

Sen=Senior Jun=Junior Val.=Valorizzazione

1	Risorse Umane. Per le voci valorizzate, alleghiamo lettere dei partner con dettaglio
1.1	Compenso lordo (cedolino) + INPS carico ente (F24)
1.2	Compenso giornaliero comprensivo di vitto e alloggio
1.3	Compenso lordo mensile
1.3.5	Importo valorizzato, promotori CBR di SEM e ECSS&S come specificato nelle lettere dei partner
2.1.2	N.3 assicurazioni (ass.) annuali da 448€ per i 3 espatriati lungo periodo (tot 9). N.6 ass. mensili da 40€ per le 6 missioni degli esperti. N.8 ass. da 40€ per monitoraggio. Tot. 23 assicurazioni
2.2.1	N.1 volo all'anno per n.3 espatriati lungo periodo. Tot. 9 voli
2.2.2	N.6 voli per la voce di budget: 1.2.1, e 6 per la voce 2.4.1. N.8 voli per la voce 2.4.2. (2 persone per 1 missione per 4 Stati: tutti all'infuori del Jubek State dove si viaggerà via terra). N.16 voli per la voce 2.4.3. (2 p. per 2 miss. per 4 Stati). N.15 voli per la voce 2.4.4. (3 p. per 5 miss.). Tot. 51 voli
2.2.3	N.6 voli per missioni (miss.) interne OVCI, N.1 per valut. medio termine. N.1 per valut. finale. Tot. 8 voli
2.4.1	N.6 miss. da 15 giorni. Costo per missione: 100 € a notte (14 notti) a persona per alloggio + 50 € di rimborso spese per vitto e trasporto a persona al giorno
2.4.2	N.5 miss. da 5 giorni per 2 persone. Costo per missione: 100 € a notte (4 notti) a persona per alloggio + 50€ di rimborso spese per vitto e trasporto a persona al giorno
2.4.3	N.10 miss. (n.5 per attività 3.2 e n.5 per attività 3.4) da 5 giorni per 2 persone. Costo per miss.: 100€ a notte (4 notti) a persona per alloggio + 50€ di rimborso spese per vitto e trasporto a persona al giorno
2.4.4	N.5 miss. da 5 giorni per 3 persone. Costo per miss.: 100€ a notte (4 notti) a persona per alloggio + 50€ di rimborso spese per vitto e trasporto a persona al giorno
2.5.1	Val. di 2 uffici della Controparte per Coordin. del Lab. e Coord. di Prog (attività 1.1.1) Vd. allegata dichiarazione
2.7.1	Erogazione di n.6 borse di studio annuali per la formazione in Tanzania di 3 T.O. specializzati (volo +alloggio+iscrizione al corso)
2.7.2	Erogazione di 15 Borse di Studio per la partecipazione di PcD a corsi di formazione professionale a Juba (iscrizione al corso)
2.7.3	Pagamento retta scolastica annuale a 100 BcD per 3 anni
3.2.1 **3.3**	Allegati preventivi
3.4.1	Scrivanie, sedie di legno/plastica, trasporto (preventivo)
3.4.2	Si allegano preventivi
3.4.3	Martelli, cacciaviti, pinze, chiavi ecc
3.4.4	Si tratta delle materie prime e materiale consumabile necessario per la produzione degli ausili ortopedici ed il funzionamento del Lab. Ort.
3.4.5	Materiale per tutte le formazioni e materiale informativo sui prodotti e sui diritti delle PcD
3.4.6	Materiale formativo, consumabile e generi di conforto

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.
Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

Attività			Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
	1	**Risorse umane**						
	1.1	Personale internazionale di lungo termine						
Tutte	1.1.1	Coordinatore Tecnico di Progetto Sen	mese	36	1.600,00	57.600,00	4,98%	
2.2, 2.3, 2.5	1.1.2	Fisioterapista Espatriato Sen	mese	36	1.500,00	54.000,00	4,67%	
2.1	1.1.3	Amministrativo di Progetto 60% Sen	mese	36	870,00	31.320,00	2,71%	
	1.2	Personale internazionale di breve termine						
1.3, 2.2, 2.3	1.2.1	Espatriati Sen per Missioni Formative	giorni	90	150,00	13.500,00	1,17%	9.000,00
1.3, 2.1, 2.2, 2.3	1.2.2	Espatriati Formatori Sen già in loco	giorni	50	180,00	9.000,00	0,78%	9.000,00
	1.3	Personale locale di lungo termine						
		Personale Tecnico						
2.5, 4.1, 4.2	1.3.1	N.2 Fisioterapisti Jun	mesi/Uomo	48	450,00	21.600,00	1,87%	
1.2, 1.3, 4.1	1.3.2	N.2 Tecnici Ortopedici Usratuna Sen	mesi/Uomo	72	200,00	14.400,00	1,25%	
2.1, 4.1	1.3.3	N. 3 Nuovi Tecnici Ortopedici Usratuna Jun	mesi/Uomo	84	450,00	37.800,00	3,27%	
4.3, 5.2	1.3.4	N. 10 Promotori CBR Juba n. 10 quota 50% Sen	mesi/Uomo	340	100,00	34.000,00	2,94%	
4.3	1.3.5	N. 16 Promotori CBR altri Stati quota 10% Sen	mesi/Uomo	480	15,00	7.200,00	0,62%	7.200,00
4.3	1.3.6	n. 4 Responsabili follow up altri Stati quota 10% Sen	mesi/Uomo	96	210,43	20.201,28	1,75%	20.201,28
		Personale Amministrativo						
2.1, 3.1, 3.2, 3.4, 4.2	1.3.7	Coordinatore Laboratorio Ortopedico Sen	mese	36	600,00	21.600,00	1,87%	

Attività			Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
	1.4	Personale locale di breve termine						
	1.5	Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
Supporto	1.5.1	Personale Pulizie Sen	mese	36	100,00	3.600,00	0,31%	
		Subtotale Risorse Umane				**325.821,28**	**28,19%**	**45.401,28**
	2	**2. Spese per la realizzazione delle attività**						
	2.1	Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
	2.1.1	Assicurazioni per i viaggi						
Tutte	2.1.2	Assicurazioni per la permanenza in loco	assicurazioni	23	176,28	4.054,40	0,35%	
Tutte	2.1.3	Visti per il personale	anno	3	2.500,00	7.500,00	0,65%	
	2.2	Viaggi internazionali						
Tutte	2.2.1	Personale internazionale di lungo termine	viaggio a/r	9	650,00	5.850,00	0,51%	
1.2, 1.3, 2.2, 2.3, 3.2, 3.4	2.2.2	Personale internazionale/Regionale di breve termine	viaggio a/r	51	405,88	20.700,00	1,79%	
Tutte	2.2.3	Monitoraggio interno ed esterno	viaggio a/r	8	650,00	5.200,00	0,45%	
2.3	2.3	Trasporto locale	mese	36	233,00	8.388,00	0,73%	
	2.4	Rimborso per vitto e alloggio						
2.3	2.4.1	Rimborsi Formatori regionali	missioni	6	2.150,00	12.900,00	1,12%	
1.2	2.4.2	Rimborsi Indagine conoscitiva bisogno ausili	missioni	5	1.300,00	6.500,00	0,56%	
3.2, 3.4	2.4.3	Rimborsi seminari/formazioni su presentazione prodotti e su autonomia PCD	missioni	10	1.300,00	13.000,00	1,12%	
2.4	2.4.4	Rimborsi missioni esplorative in altri Lab. Ort.	missioni	5	1.950,00	9.750,00	0,84%	

Attività			Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
	2.5	Affitto di spazi, strutture e terreni						
Formazioni	2.5.1	Val. uffici Centro Usratuna	mese	36	450,00	16.200,00	1,40%	16.200,00
	2.6	Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						
	2.7	Altre spese connesse alle attività (specificare)						
2.2	2.7.1	Borse di studio formazione nuovi Tecnici Ortop. in Tanzania	borse	6	10.000,00	60.000,00	5,19%	
5.1	2.7.2	Borse di studio VTC	studente	15	800,00	12.000,00	1,04%	
5.2	2.7.3	Sponsorizzazione rette scolastiche BcD	studente	300	100,00	30.000,00	2,60%	
		Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				**212.042,40**	**18,34%**	**16.200,00**
	3	**3. Attrezzature e investimenti**						
	3.1	3.1. Acquisto di terreni						
	3.2	3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
1.1	3.2.1	Costruzione Laboratorio Ortopedico	opera	1	205.743,85	205.743,85	17,80%	
Tutte	3.3	Acquisto di veicoli	veicolo	1	37.194,33	37.194,33	3,22%	
	3.4	Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
1.1	3.4.1	Mobilia Laboratorio Ortopedico	stock	1	13.860,15	13.860,15	1,20%	
1.4	3.4.2	Acquisto macchinari per Laboratorio Ortopedico	stock	1	72.098,80	72.098,80	6,24%	
1.4, 4.3	3.4.3	Acquisto utensili da lavoro Laboratorio Ortopedico	set	1	8.639,85	8.639,85	0,75%	
4.1	3.4.4	Materiale per Laboratorio Ortopedico/ausili	mese	36	1.522,22	54.799,92	4,74%	
Formazioni	3.4.5	Materiale formativo e informativo	mese	36	600,00	21.600,00	1,87%	
1.2, 3.2, 3.4	3.4.6	Materiale per seminari formativi	seminari	15	310,00	4.650,00	0,40%	

Attività			Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
	3.5	Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
1.1	3.5.1	Equipaggiamento Ufficio Capo Progetto e Coordinatore Lab Ort. (PC e accessori, fotocopiatrice)	uffici	2	5.000,00	10.000,00	0,87%	
		Subtotale Attrezzature e investimenti				**428.586,90**	**37,08%**	**0,00**
	4	**Spese di gestione in loco**						
Tutte	4.1	Cancelleria e piccole forniture	mese	36	350,00	12.600,00	1,09%	
	4.2	Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
Tutte	4.3	Utenze e piccola manutenzione	mese	36	743,06	26.750,16	2,31%	
Tutte	4.4	Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)	mese	36	1.000,00	36.000,00	3,11%	
	4.5	Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
		Subtotale Spese di gestione in loco				**75.350,16**	**6,52%**	**0,00**
	5	**Acquisto di servizi**						
	5.1	Studi e ricerche						
	5.2	Costi bancari						
Tutte	5.3	Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	anno	3	1.000,00	3.000,00	0,26%	
	5.4	Revisione contabile in loco						
		Subtotale Acquisto di servizi				**3.000,00**	**0,26%**	**0,00**
	6	**Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati**						
	6.1	Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
3.2, 3.4	6.1.1	Campagna pubblicizzazione Ausili (radio - TV - giornali - volantini)	anno	2	1.500,00	3.000,00	0,26%	
Tutte	6.1.2	Visibilità contributo AICS	anno	3	1.000,00	3.000,00	0,26%	
Tutte	6.2	Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia	anno	3	500,00	1.500,00	0,13%	
		Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				**7.500,00**	**0,65%**	**0,00**

Attività			Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
	7	**Monitoraggio e valutazione**						
Tutte	7.1	Monitoraggio interno	giorni	90	150,00	13.500,00	1,17%	6.750,00
Tutte	7.2	Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	giorni	15	150,00	2.250,00	0,19%	
Tutte	7.3	Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	giorni	15	150,00	2.250,00	0,19%	
		Subtotale Monitoraggio e valutazione				**18.000,00**	**1,56%**	**6.750,00**
		Subtotale generale				**1.070.300,74**	**92,59%**	**68.351,28**
Tutte	8	Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				85.624,05	7,41%	
		TOTALE GENERALE				**1.155.924,79**		**68.351,28**

	Costo totale	**Contributo AICS**	**Contributo Proponente**		**Contributo Altri (specificare)**	
			Monetario	**Valorizzato**	**Monetario**	**Valorizzato**
1. Risorse umane	325.821,28	231.120,00	4.500,00	9.000,00	44.800,00	36.401,28
2. Spese per la realizzazione delle attività	212.042,40	112.842,40	80.000,00	0,00	3.000,00	16.200,00
3. Attrezzature e investimenti	428.586,90	408.588,18	19.998,72	0,00	0,00	0,00
4. Spese di gestione in loco	75.350,16	0,00	75.350,16	0,00	0,00	0,00
5. Acquisto di servizi	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	7.500,00	6.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
7. Monitoraggio e valutazione	18.000,00	11.250,00	0,00	6.750,00	0,00	0,00
8. Spese generali	85.624,05	85.624,05	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.155.924,79	855.424,63	184.348,88	15.750,00	47.800,00	52.601,28

*** Contributo Altri: vd. specchietto introduttivo iniziale “Informazioni Generali”, la riga relativa ad “Apporto Altri”

10. QUADRO LOGICO

	Logica di progetto	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Promozione dell'autonomia delle persone con disabilità in Sud Sudan	>3.000 PcD hanno aumentato il loro livello di autonomia grazie a un ausilio e/o a sessioni di fisioterapia.	- Archivi del Lab. Ortopedico di Usratuna - Schede di valutazione pazienti Centro Usratuna - Documentazione utenti dei progetti di CBR. - Relazioni dei promotori CBR e dei responsabili del follow up dei beneficiari degli ausili.	
Obiettivo Specifico	Avvio di un nuovo Laboratorio Ortopedico, presso il Centro Usratuna di Juba, in grado di produrre gli ausili necessari alle esigenze delle persone con disabilità (PcD) in Sud Sudan, con particolare riguardo all'inclusione scolastica, sociale e lavorativa delle stesse	- Raggiungimento, da parte del Laboratorio Ortopedico di Usratuna, degli standard qualitativi prescritti dalla *Comitato Internazionale della Croce Rossa - ICRC* (partner) - Almeno l'85% dei 1.000 ausili prodotti nel triennio risponde agli standard qualitativi prescritti da ICRC	- Report completo, da parte di ICRC, relativo agli standard qualitativi del Laboratorio Ortopedico di Usratuna. - Report di valutazione, da parte di ICRC, di un campione consistente degli ausili prodotti nel triennio (almeno 100 ausili sottoposti a controllo qualità).	->Le Autorità Ministeriali (in particolare il Ministero del Social Welfare) continuano a lavorare per l'avvio di un sistema di inclusione scolastica, sociale e lavorativa delle PcD in Sud Sudan -> Il MSW a livello Federale, e le Autorità Statali dei 5 territori coinvolti sostengono le attività di inclusione rivolte alle PcD -> Situazione di sicurezza nel Paese rimane sotto controllo.

Risultati Attesi	***Asse 1: Riorganizzazione del Laboratorio Ortopedico***			
	- Disponibilità di un nuovo edificio adatto ad un incremento quantitativo e qualitativo della produzione di ausili.	1.a. 272 metri quadri di edificio costruiti, e adatti alle esigenze di lavorazione	1.a.a. Documentazione Fotografica 1.a.b. Report sulla funzionalità redatto, alla fine dei lavori, da parte di un esperto ICRC 1.a.c. Report di missione dei partner italiani UniverLecco e Fumagalli s.r.l.	
	- Conoscenza approfondita del bisogno di ausili in 5 Stati del Sud Sudan	1.b. Presenza di un documento finale sull'indagine conoscitiva elaborato, con almeno 5.000 record relativi a potenziali beneficiari del Lab., con: - dati provenienti da 5 diversi Stati - dati sul tipo di disabilità riscontrate - note tecniche sul tipo di ausili necessari, nei diversi contesti - note relative alla funzionalità che ogni tipo di ausilio dovrebbe avere	1.b.a. Documento di Analisi Approfondita del Bisogno Elaborato.	Il Ministero del Social Welfare e le Autorità Locali dei 5 Stati coinvolti partecipano attivamente nella promozione dell'uso di ausili sul territorio, a partire dalla analisi conoscitiva dei bisogni.
	- Esistenza di una nuova gamma di almeno 30 prototipi di ausilio ortopedico.	1.c. Aumento del 35% della varietà degli ausili ortopedici prodotti in Sud Sudan	1.c.a. Documentazione Fotografica dei nuovi prototipi. 1.c.b. Nuove Brochures relative ai Prodotti del Lab. Ort. 1.c.c. Nuovo Listino Prezzi del Lab.	
	- Disponibilità, presso il Lab. Ort. dei macchinari adatti ad un incremento quantitativo e qualitativo della produzione di ausili.	1.d. Almeno 10 macchinari, e set di utensili da lavoro, adatti alle nuove esigenze di produzione.	1.a.a. Documentazione Fotografica 1.a.b. Report sulla qualità e sulla funzionalità dei macchinari e degli utensili, redatto da un esperto ICRC.	
	Asse 2 Formazione personale			
	- Disponibilità di una figura professionale locale in grado di gestire autonomamente il Lab. Ortopedico.	2.a. Gestione puntuale del Lab. Ort. rispetto alle seguenti componenti: - c. amministrativo contabile - c. gestione degli ordini e delle commesse - c. spedizioni e smistamento ausili - c. supervisione del personale tecnico	2.a.a. Report dell'Amministratore Espatriato di progetto OVCI	

	- Presenza di 3 nuovi Tecnici Ortopedici Specializzati in grado di produrre nuovi ausili di alta qualità.	2.a. Conclusione del percorso di studi da parte dei 3 borsisti inviati in Tanzania, ed ottenimento del diploma di Tecnico Ortopedico Specializz.	2.b.a. Attestati finali dei 3 T.O. specializzati all'estero.	
	- Presenza di 7 nuovi Assistenti T.O., in grado di prescrivere ausili in collaborazione con i fisioterapisti, produrre semplici ausili, provvedere a riparazioni / adattamenti di ausili esistenti.	2.b. 5 T.O. operanti presso il Lab. (3 nuovi e 2 esistenti) presso Usratuna aumentano del 100 % la produzione totale di ausili, nei 3 anni di prog. 2.c. Presenza, nei 5 Stati Pilota, di almeno un tecnico in grado di prescrivere, riadattare e riparare gli ausili prodotti dai Lab. di Usratuna e di PRRC.	2.b.b. Archivi del Lab. Ort. 2.b.c. Documentazione Fotografica 2.c.a. Dati relativi alla gestione degli ausili distribuiti nei 5 Stati pilota, forniti dai 4 "Responsabili per la Raccolta Dati" dei partner (RRD: vd. cap. sul Monitoraggio).	Le altre Associazioni del Network e le Autorità locali rimangono interessate a promuovere un sistema di formazione per T.O. e fisioterapisti in questo momento assente nel Paese.
	- I Tecnici Ortopedici già operanti nei due Laboratori migliorano la produttività (a livello qualitativo e quantitativo).	2.d. Aumento del 25% della produttività annuale di ausili, <u>da parte dei due Tecnici già esistenti</u>, e miglioramento delle caratteristiche tecniche del prodotto finito.	2.d.a. Archivi dei due Lab. Ort. 2.d.b. Relazione tecnica da parte del Coordinatore di Progetto 2.d.c. Relazione tecnica da parte di ICRC.	
	- I 2 fisioterapisti nuovi e gli 8 fisioterapisti già operanti presso i Lab. Ort. di Usratuna e del PRRC sono in grado di prescrivere l'ausilio corretto alle esigenze dei singoli pazienti, ed a fornire le indicazioni tecniche necessarie per la fabbricazione / adattamento dell'ausilio alla PcD	2.e. >2.000 nuove PcD sono correttamente valutate da 10 fisioterapisti formati, per trattamenti e possibile prescrizione di ausili.	2.e.a. Report periodico dei Fisioterapisti Espatriati di OVCI e di ICRC, responsabili della supervisione.	
	<u>Asse 3 Promozione della Domanda di Ausili sul territorio</u>			
	- Presenza di un nuovo catalogo e listino prezzi del Lab. Ortop. di Usratuna, adeguato alla nuova produzione.	3.a. Il prezzo degli item a catalogo ha una corrispondenza coi costi di produzione (ore lavorative, materiale utilizzato, costi correnti, eventuali costi di spedizione, ecc.)	3.a.a. Bilancio annuale del Lab. Ort. 3.a.b. Relazione Tecnica Esperto ICRC	I tavoli di coordinamento dell'aiuto umanitario in Sud Sudan continuano ad essere un importante punto di incontro delle Organizzazioni della Società Civile, e collaborano sulla promozione degli ausili ortopedici nei 5 Stati selezionati.
	- Aumento della copertura dei servizi del Lab. Ortopedico di Usratuna e di quello di PRRC.	3.b. Aumento del 40% delle richieste di ausili ortopedici non provenienti dal Jubek State, presso i due laboratori ortopedici.	3.b.a. Archivi dei due Lab. Ort.	
	- Miglioramento del sistema di riferimento pazienti tra i due Lab. Ort.	3.c. Almeno 100 pazienti riferiti dal Lab. PRRC al Lab. di Usratuna o viceversa, nel triennio di progetto.	3.c.a. Archivi dei due Lab. Ort.	

	Asse 4: Produzione/Gestione			
	- Aumento della produttività del Lab. Ortopedico di Usratuna.	4.a. Almeno 1.000 ausili ortopedici prodotti dal Lab. Ort. di Usratuna nel triennio, e riparazione di almeno 1.500 ausili (partendo da una baseline -vd. Needs Assessment- di meno di 500 ausili prodotti nell'ultimo triennio).	4.a.a. Archivio del Lab. Ort. del Centro Usratuna.	
	- Esistenza di un sistema di riferimento pazienti per ausili ortopedici efficace, in almeno 5 Stati del Sud Sudan. - Miglioramento della gestione dei beneficiari di ausili ortopedici in zone remote, anche tramite la CBR.	4.b. Distribuzione di almeno 350 ausili prodotti dal Lab. Ort. di Usratuna, al di fuori del Jubek State. 4.c. Almeno 300 riparazioni di ausili ortopedici svolte direttamente dal personale locale al di fuori del Lab. Ort. di Usratuna.	4.b.a. Archivio del Lab. Ort. del Centro Usratuna. 4.b.b. Documentazione fotografica. 4.c.a. Dati e relazioni dei 4 "Responsabili per la Raccolta Dati" dei partner (RRD: vd. Cap. sul Monitoraggio). 4.c.b. Documentazione fotografica.	
	Asse 5: Inclusione Educativa /Professionale PcD tramite ausili			
	- Le PcD formate col progetto, vedono aumentate le capacità di svolgere un'attività professionale in autonomia, tramite l'aiuto di ausili costruiti ad hoc	5.a. Tutte le 15 PcD iscritte, portano a termine con profitto il corso di formazione professionale 5.b. Tutte le 15 PcD che hanno svolto il corso di formazione professionale, svolgono effettivamente un'attività lavorativa, anche informale.	5.a.a. Attestati finali dei corsi di formazione professionale. 5.b.a. Report dei promotori CBR di OVCI. 5.b.b. Documentazione fotografica.	
	- Inclusione scolastica di almeno 300 bambini con disabilità anche tramite ausili costruiti sulle esigenze individuali della persona	5.c. Almeno il 90% dei BcD inclusi, è effettivamente integrato all'interno del gruppo classe.	5.c.a. Report dagli "School Disability Awareness Club" creati dai promotori CBR in 10 scuole pilota di Juba. 5.c.b. Relazione dei promotori CBR che svolgono il follow up dei bambini nelle scuole.	

Activities	***Asse 1: Riorganizzazione del Laboratorio Ortopedico***	***Risorse:***	**1. Risorse Umane:**	Il Ministero dell'Housing fornisce il nulla osta ufficiale alla costruzione del nuovo Laboratorio (il cui piano architettonico è già stato presentato ed approvato in modo ufficioso)
	1.1.Costruzione/allestimento della nuova sede del Lab. Ortopedico di Usratuna	Costruzione Laboratorio Ortopedico (3.2.1) Acquisto di attrezzature di ufficio -computer, arredamenti- (3.5.1)	1.1. Personale internaz. lungo termine: 142.920,00 1.2. Personale internaz. breve termine: 22.500,00	
	1.2 Indagine conoscitiva approfondita sulle necessità di ausili per PcD in 5 Stati del Sud Sudan in partnership con ICRC ed altri servizi locali (Ministeri, Ospedali, programma di Riabilitazione su Base Comunitaria -CBR-, ONG locali e internazionali, OPD)	Viaggi Regionali (2.2.2) Rimborsi Indagine conoscitiva bisogno ausili (2.4.2) Materiale per seminari formativi (3.4.6) N. 2 Tecnici Ortopedici Usratuna (1.3.2)	1.3 Pers. locale lungo termine tecnico: 135.201,28 Pers. locale lungo termine amministrat.: 21.600,00 1.4 Personale locale di breve termine: 0,00 1.5 Personale locale di supporto: 3.600,00	Le condizioni di sicurezza nei 5 Stati selezionati non si deteriorano drasticamente, durante l'implementazione del progetto.
	1.3 Studio/elaborazione di nuovi ausili, con il partner UniverLecco e Fumagalli srl, per facilitare l'inserimento scolastico e lavorativo della PcD	Espatriati Formatori (1.2.1, 1.2.2) N. 2 Tecnici Ortopedici Usratuna (1.3.2)	**2. Spese per realizzazione attività:**	Buona parte degli stakeholders collaborano all'indagine conoscitiva sulla necessità di ausili nel loro territorio di competenza.
	1.4 Acquisto nuovi utensili, macchinari, materie prime per il Lab.	Trasporti macchinari Off. Ort (2.3.3) Mobilia Laboratorio Ortopedico (3.4.1.) Acquisto macchinari per Laboratorio Ortopedico (3.4.2) Acquisto utensili da lavoro Laboratorio Ortopedico (3.4.3)	2.1 Assicuraz./ visti personale in trasferta: 11.554,40 2.2 Viaggi internazionali: 31.750,00 2.3 Trasporto locale: 8.388,00 2.4 Rimborso per vitto e alloggio: 42.150,00 2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni: 16.200,00 2.7 Altre spese connesse alle attività: 102.000,00	La situazione della sicurezza sul territorio permette l'importazione di macchinari ed utensili di qualità dai Paesi limitrofi
	Asse 2: Formazione personale			
	2.1 Formazione di un amministrativo locale, quale Coordinatore del Lab.	Amministrativo di Progetto (1.1.3) Coordinatore Laboratorio Ortopedico (1.3.7) Val. aule e attrezzature formative (2.5.1) Espatriati Formatori Sen già in loco (1.2.2)		
	2.2 Selezione/formazione in aula e sul campo di n. 10 nuovi Tecnici Ortopedici (T.O.)	Espatriati Formatori (1.2.1, 1.2.2) Borse di studio formazione in Tanzania (2.7.1) Fisioterapista Espatriato (1.1.2) N. 3 Nuovi Tecnici Ortopedici Usratuna (1.3.3) Val. aule e attrezzature formative (2.5.1)	**3. Attrezzature e investimenti:** 3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili: 205.743,85 3.3. Acquisto di veicoli: 37.194,33 3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili: 175.648,72 3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti): 10.000,00	Presenza di almeno 10 nuovi aspiranti Tecnici Ortopedici (possibilmente persone con abilità manuali, falegnami, carpentieri, ecc.). NB: E' stata già svolta una prima verifica sul territorio di Juba e in alcuni Stati del Sud Sudan, da parte dei partner di progetto.
	2.3 Formazione continua dei 2 Tecnici Ort. operanti in Usratuna, dei 9 del PRRC, e degli 8 Fisio operanti nei 2 Lab.	Espatriati Formatori (1.2.1, 1.2.2) Voli personale regionale (2.2.2) Assicurazioni per i viaggi (2.1.1) Rimborsi Formatori regionali (2.4.1) Fisioterapista Espatriato (1.1.2) Val. aule e attrezzature formative (2.5.1)		

	2.4 N. 5 missioni esplorative /formative, del Resp. di Progetto (Tecnico Ortop. Espatriato) e di 2 Tecnici Locali, presso Lab. Ort. esistenti nei Paesi limitrofi	Assicurazioni per i viaggi (2.1.1) Viaggi internazionali (2.2.2) Rimborsi missioni espl. in altri Lab. Ort. (2.4.4) Visti per il personale (2.1.3)	**4 Spese di gestione in loco:** 75.350,16 **5 Acquisto di servizi:** 3.000,00 **6 Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati:** 7.500,00 **7 Monitoraggio e valutazione:** 18.000,00 **8 Spese generali:** 85.624,05 **TOTALE GENERALE:** **1.155.924,79**	Assenza di impedimenti burocratici per la concessione dei visti per il personale Sud Sudanese in visita nei Paesi limitrofi.
	2.5 N. 100 ore di formazione in aula e 500 on the job a 2 nuovi Fisioterapisti locali e ai 3 già operanti al Centro Riab. Usratuna, sulla valutazione/prescrizione ausili per l'adulto, che lavorino in stretta sinergia con il Laboratorio	Fisioterapista Espatriato (1.1.2) N. 2 Fisioterapisti Locali (1.3.1.) Val. aule e attrezzature formative (2.5.1)		
	<u>Asse 3: Promozione della Domanda di Ausili sul territorio</u>			
	3.1. Creazione nuovo catalogo e listino prezzi del Lab.	Coordinatore Laboratorio Ortopedico (1.3.7) Campagna pubblicizzazione ausili (radio -TV-Giornali - Volantini -) (6.1.1)		
	3.2. N. 5 Seminari presentazione prodotti del Lab. Ort. presso Servizi Sanitari e Socio-Riab. in altre zone del Paese	Materiale per seminari formativi (3.4.6) Coordinatore Laboratorio Ortopedico (1.3.7) Campagna pubblicizzazione ausili (radio -TV-Giornali - Volantini -) (6.1.1) Rimborsi seminari/formazioni su presentazione prodotti e su autonomia PCD (2.4.3)		Le condizioni di sicurezza nei 5 Stati selezionati non si deteriorano drasticamente, durante l'implementazione del progetto, in modo da rendere impossibile l'effettuazione dei seminari e delle formazioni.
	3.3. N. 30 Sessioni di coordin. con il Lab. Ort. per l'adulto PRRC, e con il partner ICRC per: - scambio materiale formativo - unificazione materiale info - organizzazione rete di riferimento - mutuo riferimento pazienti a seconda delle specificità			
	3.4. N. 5 sessioni di formazione, in collaborazione con ICRC, HI, LFW, presso servizi esistenti in Sud Sudan (CBR, Ospedali, Servizi Soc., Diocesi, OPD, altre ONG), sulle opportunità di autonomia delle PcD, tramite ausili ortopedici	Rimborsi seminari/formazioni su presentazione prodotti e su autonomia PCD (2.4.3) Materiale per seminari formativi (3.4.6) Coordinatore Laboratorio Ortopedico (1.3.7) Campagna pubblicizzazione ausili (radio -TV-Giornali - Volantini -) (6.1.1)		

	Asse 4: Produzione/Gestione:			
	4.1. Avvio della produzione di nuovi ausili ortopedici	5 Tecnici Ortopedici Usratuna (1.3.2 e 1.3.3) N. 2 Fisioterapisti Locali (1.3.1.) N. 2 Tecnici Ortopedici Usratuna (1.3.2) Materiale per Lab. Ort. / ausili (3.4.4)		Assenza di impedimenti burocratici per l'importazione di alcuni tipi di materiali dai Paesi limitrofi (es. materiale termoplastico per alcuni tipi di ortesi).
	4.2. Creazione di un efficace sistema di riferimento pazienti	Trasporti Locali (2.3.2) N. 2 Fisioterapisti Locali (1.3.1.) Coordinatore Laboratorio Ortopedico (1.3.7)		
	4.3. Creazione di un sistema di monitoraggio dei beneficiari degli ausili nel tempo (tramite la rete con altre Org. e servizi), ed assistenza continua (manutenzioni, riparazioni, fornitura pezzi di ricambio)	N. 10 promotori CBR Juba (1.3.4) N. 16 promotori CBR per altri Stati (1.3.5) N. 4 Responsabili Follow Up Beneficiari degli ausili per altri Stati (1.3.6) Val. aule e attrezzature formative (2.5.1) Acquisto utensili da lavoro -per promotori CBR e Resp. Follow Up benef. - (3.4.3)		
	Asse 5: Inclusione Educativa / Professionale PcD tramite ausili	Trasporti Locali (2.3.2)		Accettazione come studenti / praticanti, da parte dei VTC della zona di Juba, di almeno 15 beneficiari con disabilità (già discussa, con dettagli sulle relative modalità, con i VTC stessi). Collaborazione effettiva delle 10 scuole pilota nel favorire l'efficace inclusione delle PcD (come è accaduto negli ultimi anni)
	5.1. Erogazione di 15 Borse di Studio, per la partecipazione di PcD a corsi di formazione professionale a Juba	Borse di studio VTC (2.7.2)		
	5.2. Monitoraggio di >300 BcD nell'inclusione scolastica	Sponsorizzazione rette scolastiche BcD (2.7.3) N. 10 promotori CBR Juba (1.3.4)		
		NB: la presenza di Esperti Espatriati (di ICRC e di altri partner) sarà in realtà molto maggiore di quanto si è potuto valorizzare nel budget di progetto.		***Precondizione:*** Assenza di un conflitto che coinvolga tutto il territorio del Sud Sudan, e Juba in particolare.